



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

Piano della performance 2020 – 2022



PRESENTAZIONE DEL PIANO E INDICE

Il presente Piano della performance è adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009, al fine di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).

Esso rispetta quanto stabilito dall'articolo 10, comma 1, lettera a) del decreto, rappresentando un documento programmatico, adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione di bilancio, che dà compimento alla fase programmatica del ciclo di gestione della performance, di cui all'articolo 4 del suddetto decreto.

Fermi i principi della gestione partecipata, della chiarezza e della veridicità, della trasparenza e dell'accountability, il Piano rispetta l'applicazione delle Linee Guida e della Circolare sugli indicatori comuni del PCM/Dipartimento della Funzione Pubblica. Esso è sviluppato in modo maggiormente selettivo dal punto di vista del sistema degli obiettivi e dei relativi indicatori, come previsto dal Sistema per la misurazione e valutazione della performance, e contiene brevi note di presentazione dell'Agenzia, descrive la pianificazione triennale e la programmazione annuale, nonché i relativi indicatori e valori target atti a misurare in ultima analisi la performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso.

SOMMARIO

1	LA PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	4
1.1	Missione e principali attività.....	4
1.1.1	Chi siamo.....	4
1.1.2	Cosa facciamo	5
1.1.3	Come operiamo	7
1.1.4	Mandato istituzionale e missione.....	8
1.2	Organizzazione	11
1.3	Personale.....	14
1.3.1	Analisi delle risorse umane.....	14
1.3.2	Analisi di genere.....	17
1.3.3	Innovazione e trasparenza nei processi.....	18
1.3.4	Iniziative in tema di benessere organizzativo e pari opportunità	18
1.4	Bilancio.....	19
2	LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE.....	22
2.1	La metodologia di misurazione e valutazione della performance	22
2.2	Priorità politiche	22
2.3	Dinamiche nel contesto esterno e interno	24
2.3.1	Analisi del contesto esterno	24
2.4	Il processo di definizione degli obiettivi strategici specifici	27
2.5	Coerenza con la programmazione economica e di bilancio	28
2.6	Integrazione tra Piano della performance e altri documenti collegati	29
2.6.1	Piano della performance, Sistema di misurazione e valutazione e Piano della formazione.....	29
2.6.2	Piano della performance e Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza	30
3	LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE	32
3.1	Dagli obiettivi strategici triennali alla programmazione annuale.....	32
3.2	Il processo di condivisione.....	33
	Le schede degli obiettivi strategici specifici.....	34
	Le schede degli obiettivi di performance degli Uffici e delle Aree	43
4	DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE.....	90
4.1	Gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale titolare di struttura	90
4.2	Gli obiettivi di performance di struttura	90
4.3	La misurazione e la valutazione degli obiettivi	90
6	ALLEGATO 1 - Piano delle azioni positive	91

1 LA PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 Missione e principali attività

Di seguito è fornita una sintesi delle informazioni ritenute di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni.

Si riporta che l'Agenzia ha visto la criticità del cambio governance che l'ha posta sotto la vigilanza di un nuovo Ministro e la nomina del nuovo Direttore Generale a inizio anno.

1.1.1 Chi siamo

L'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) è stata istituita dal D. L. n. 83 del 22 giugno 2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 134 del 7 agosto 2012.

È stata poi oggetto di diversi interventi normativi, che ne hanno influenzato la governance, le missioni e i compiti.

Lo Statuto dell'Agenzia è stato approvato con il dPCM dell'8 gennaio 2014.

Nel secondo semestre 2014, al termine di una fase commissariale, sono stati nominati gli Organi e affrontate le criticità organizzative che ostavano alla sua piena operatività, con la costituzione del primo Comitato d'indirizzo avvenuta in data 16 ottobre 2014 e quella del Collegio dei revisori dei conti in data 18 luglio 2014.

Si è quindi provveduto al completamento della predisposizione degli atti regolatori previsti dalle norme e dallo Statuto.

Con determinazione del Direttore Generale n. 3/2014, è stato definito l'assetto organizzativo provvisorio e adottato il Regolamento di funzionamento e gestione del personale, ai sensi dell'art.11, comma 2 dello Statuto, atti che sono stati trasmessi agli organi competenti per il seguito di competenza.

Inoltre, in attuazione dell'art. 13, comma 2 dello Statuto, con determinazione del Direttore Generale n. 52 del 11 novembre 2014 è stato adottato il Regolamento che disciplina la contabilità, la finanza e il bilancio e avviato il successivo iter di perfezionamento previsto dalla norma, conclusosi nel 2016.

Il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia in vigore è stato approvato con il dPCM del 27 marzo 2017.

La struttura organizzativa interna, come nel seguito riportata, è stata rimodulata con determinazione DG n. 177 del 22 giugno 2017.

Da ultimo l'Agenzia è stata posta sotto la vigilanza del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione e la nuova Convenzione triennale tra il Ministro e il Direttore Generale dell'Agenzia è in via di definizione.

Oggi l'AgID è l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio con compiti relativi alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, contribuendo alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie

Piano della performance 2020 – 2022

dell'informazione e della comunicazione e favorendo l'innovazione e la crescita economica.

L'AgID ha il compito di redigere il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica amministrazione, per favorire la trasformazione digitale del Paese.

Essa sostiene l'innovazione digitale e promuove la diffusione delle competenze digitali anche in collaborazione con le istituzioni e gli organismi internazionali, nazionali e locali.

Link al sito istituzionale: www.agid.gov.it

1.1.2 Cosa facciamo

L'AgID nell'ambito delle proprie competenze attua iniziative volte a sostenere e stimolare il processo di innovazione e di cambiamento del Paese, in un quadro sinergico che coinvolge pubbliche amministrazioni, imprese e cittadini.

Essa vigila sulla qualità dei servizi resi a cittadini e imprese nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità e trasparenza e secondo criteri di efficienza, economicità ed efficacia.

Collabora con le istituzioni e gli organismi europei, nazionali e regionali aventi finalità analoghe, anche attraverso la stipula di accordi strategici, finalizzati all'alfabetizzazione digitale di cittadini e imprese per creare nuove conoscenze e opportunità di sviluppo.

L'AgID predispose il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica amministrazione, che costituisce il principale strumento di programmazione e di coordinamento della trasformazione digitale del Paese e nel quale sono definiti gli obiettivi e i principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche.

Le azioni dell'Agenzia sono volte a incentivare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, secondo gli indirizzi del Ministro vigilante, favorendo l'innovazione, la crescita economica del Paese e la diffusione delle competenze digitali.

Essa ha il compito di emanare Linee Guida contenenti regole, standard e guide tecniche, nonché di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attuazione e sul rispetto delle norme del Codice dell'Amministrazione Digitale, anche attraverso l'adozione di atti amministrativi generali, in materia di agenda digitale, digitalizzazione della pubblica amministrazione, sicurezza informatica, interoperabilità e cooperazione applicativa tra sistemi informatici pubblici e quelli dell'Unione europea.

Le aspettative dei cittadini e delle imprese per l'accesso a servizi pubblici digitali semplici ed efficaci sono, in Italia, al centro del processo di trasformazione digitale che si trova delineato nella Strategia per la crescita digitale 2014 - 2020 e nel Piano Nazionale per la Banda Ultralarga, approvati dal Consiglio dei Ministri, nel rispetto dell'Accordo di partenariato 2014 - 2020. Queste iniziative nazionali accolgono la programmazione dell'Agenda digitale europea, una delle sette iniziative faro della Strategia Europa 2020, la quale si propone di sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie ICT per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso.

In estrema sintesi le funzioni dell'Agenzia sono:

- il coordinamento delle attività dell'amministrazione statale, regionale e locale, progettando e monitorando l'evoluzione del Sistema Informativo della Pubblica Amministrazione;

- l'adozione di infrastrutture e standard che riducano i costi sostenuti dalle singole amministrazioni e migliorino i servizi erogati a cittadini e imprese;
- la definizione di linee guida, regolamenti e standard;
- lo svolgimento di attività di supporto, vigilanza e coordinamento di iniziative strategiche per un'efficace erogazione di servizi online della pubblica amministrazione a cittadini e imprese;
- assicurare l'uniformità tecnica dei sistemi informativi pubblici.

Svolge inoltre su delega del Ministro vigilante i compiti necessari per l'adempimento degli obblighi internazionali assunti dallo Stato in materia di innovazione digitale, informatica e internet.

La programmazione dell'Unione Europea e dell'Agenda digitale europea chiama gli Stati membri a realizzare azioni per soddisfare le aspettative dei cittadini e delle imprese per servizi pubblici digitali semplici ed efficaci e ad attuare, in tal modo, la trasformazione digitale per la crescita e l'occupazione definita dalla strategia "Europa 2020", di cui l'Agenda digitale europea costituisce una delle sette iniziative Faro, che si propone di sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie ICT per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso.

La trasformazione digitale del Paese non può prescindere dalla realizzazione del mercato unico europeo per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. In tale ambito, la strategia della Commissione Europea ha tre obiettivi:

- migliorare l'accesso online ai beni e servizi in tutta Europa per i consumatori e le imprese, al fine di abbattere le barriere che bloccano l'attività online attraverso le frontiere;
- creare un contesto favorevole affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi mediante la disponibilità di infrastrutture e di servizi ad alta velocità, protetti e affidabili, sostenuti da condizioni regolamentari propizie all'innovazione, agli investimenti, alla concorrenza leale e alla parità di condizioni;
- massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale europea, attraverso investimenti nelle infrastrutture e tecnologie ICT, nel cloud computing e nei big data, nella ricerca e nell'innovazione per rafforzare la competitività industriale e nel miglioramento dei servizi pubblici, dell'inclusione e delle competenze.

In tal senso, la Commissione Europea promuove ulteriori azioni su piattaforme online, economia dei dati e cybersecurity.

In particolare, fissa alcuni principi per aumentare la diffusione di servizi digitali, anche transfrontalieri.

Servizi più semplici e più sicuri, accessibili e inclusivi, orientati all'utente e progettati affinché ai cittadini e alle imprese non sia richiesto di fornire informazioni e dati che le pubbliche amministrazioni già possiedono nei loro archivi.

I Programmi a gestione diretta sono coadiuvati da quelli a gestione concorrente, a valere sui fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014 - 2020, nei quali le funzioni di esecuzione dei Programmi stessi sono affidate agli Stati membri, che le esercitano nel quadro dell'impostazione strategica e della sorveglianza esercitata dalla Commissione.

Tra questi, si segnala il Programma Operativo Nazionale (PON) "Governance e Capacità Istituzionale", principale strumento per attuare le priorità strategiche in materia di rafforzamento e innovazione della Pubblica Amministrazione, concordate tra l'Italia e la Commissione Europea e contenute nell'Accordo di Partenariato 2014 - 2020, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea con la decisione C (2014) 8021.

1.1.3 Come operiamo

L'AgID è impegnata ad assicurare lo svolgimento delle funzioni istituzionali derivanti dalla legge istitutiva, dalle fonti in essa richiamate, dallo Statuto, dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e da ogni altra disposizione di legge.

L'Agenzia opera in base alla Convenzione di cui all'art. 6 comma 2 dello Statuto, stipulata tra il Ministro vigilante e il Direttore Generale.

La Convenzione triennale, stipulata in data 18 aprile 2018 per gli esercizi 2018 - 2020 con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, è in via di ridefinizione con il nuovo Ministro vigilante. Essa reca aree strategiche d'intervento e obiettivi specificatamente attribuiti all'Agenzia, in coerenza alla "Strategia per la Crescita digitale 2014 - 2020", le strategie per il miglioramento dei servizi, le modalità di verifica dei risultati di gestione, le modalità necessarie ad assicurare la coerenza dei fattori gestionali interni all'Agenzia, quali: l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse interne.

La strategia nazionale è dettagliata nella "Strategia per la crescita digitale 2014 - 2020" e nel "Piano Nazionale per la Banda Ultralarga". Essa è conforme all'Agenda digitale europea ed è aderente al dettato normativo nazionale, definito in primo luogo dal decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 recante il Codice dell'amministrazione digitale (CAD), come modificato dal decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217.

Il CAD stabilisce che le pubbliche amministrazioni si debbano organizzare utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione, nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, per l'effettivo riconoscimento dei diritti digitali dei cittadini e delle imprese.

Esso costituisce la principale fonte normativa ai fini della realizzazione del processo di trasformazione digitale delle amministrazioni. Tale processo coinvolge non solo l'informatica ma anche l'organizzazione e la comunicazione.

Le amministrazioni pubbliche sono obbligate a gestire i procedimenti amministrativi utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) fissa l'importante principio che i risparmi generati dalle amministrazioni in materia di razionalizzazione della spesa ICT devono essere utilizzati prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

In questo quadro assume rilievo l'emanazione da parte di AGID di linee guida contenenti regole, standard e guide tecniche, di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attuazione e sul rispetto di quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale.

Le strutture dirigenziali dell'organizzazione dell'Agenzia istituzionalmente:

- svolgono attività di coordinamento di iniziative informatiche dell'amministrazione centrale, regionale e locale;
- curano pareri interpretativi, su richiesta delle amministrazioni, sulle disposizioni del CAD e sulle disposizioni in materia di ICT, evidenziando le eventuali esigenze di modifiche normative per disposizioni che appaiono ostacolare l'attuazione della Agenda Digitale Italiana o deviare la corretta evoluzione del Sistema Informativo della Pubblica Amministrazione;
- propongono indirizzi, regole tecniche, linee guida e metodologie progettuali in materia di tecnologie

informatiche, promuovendo l'omogeneità dei linguaggi, delle procedure e degli standard, anche di tipo aperto, anche sulla base degli studi e delle analisi effettuate a tale scopo dall'Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione, in modo da assicurare anche la piena interoperabilità e cooperazione applicativa tra i sistemi informatici della pubblica amministrazione e tra questi e i sistemi dell'Unione europea;

- assicurano l'omogeneità dei sistemi informativi pubblici, mediante il necessario coordinamento tecnico, destinati a erogare servizi ai cittadini e alle imprese, garantendo livelli uniformi di qualità e fruibilità sul territorio nazionale, nonché la piena integrazione a livello europeo;
- curano la progettazione e il coordinamento delle iniziative strategiche e di preminente interesse nazionale, anche a carattere intersettoriale, per la più efficace erogazione di servizi in rete della pubblica amministrazione, per i cittadini e per le imprese;
- curano la diffusione dell'utilizzo delle tecnologie ICT e lo sviluppo delle competenze digitali, allo scopo di favorire l'innovazione e la crescita economica, sociale e culturale del paese;
- assicurano la vigilanza sulla qualità dei servizi e sulla ottimizzazione della spesa in materia informatica, anche in collaborazione con CONSIP S.p.a e SOGEI S.p.a.;
- promuovono politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico nazionale, ivi compresa la definizione della strategia in materia di open data, lo sviluppo e la gestione del portale nazionale dei dati aperti;
- svolgono il ruolo di autorità di riferimento nazionale nell'ambito dell'Unione Europea e in ambito internazionale nelle materie attribuite, in accordo con le amministrazioni competenti, e la partecipazione all'attuazione di programmi europei al fine di attrarre, reperire e monitorare le fonti di finanziamento finalizzate allo sviluppo di politiche per l'innovazione;
- promuovono la definizione dello sviluppo di grandi progetti strategici di ricerca e innovazione connessi alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana ed europea, anche secondo il programma europeo Horizon 2020, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle comunità intelligenti, la diffusione della rete a banda ultralarga, fissa e mobile, tenendo conto delle singole specificità territoriali e della copertura delle aree a bassa densità abitativa, e i relativi servizi, la valorizzazione digitale dei beni culturali e paesaggistici, la sostenibilità ambientale, i trasporti e la logistica, la difesa e la sicurezza, nonché al fine di mantenere e incrementare la presenza sul territorio nazionale di significative competenze di ricerca e innovazione industriale e imprenditoriale;
- assicurano la direzione e l'organizzazione delle attività del CERT (Computer Emergency Response Team) della Pubblica Amministrazione;
- definiscono strategie e obiettivi delle comunità intelligenti, anche attraverso il Comitato istituito presso l'Agenzia.

Ogni azione è volta a migliorare la diffusione delle tecnologie e servizi digitali per la crescita economica e sociale del paese, secondo i pilastri dell'Agenda Digitale Europea e gli indirizzi del Ministro vigilante.

In tal senso il presente Piano potrà essere eventualmente rimodulato qualora la nuova Convenzione introducesse sostanziali variazioni della programmazione attività.

1.1.4 Mandato istituzionale e missione

La performance organizzativa delle amministrazioni pone al centro efficienza ed efficacia e tiene conto delle risorse disponibili e dell'impatto atteso, come riferimento ultimo di medio-lungo periodo degli obiettivi prefissi.

Nell'attuale scenario di sviluppo, il Paese punta sulla trasformazione digitale per accelerare i processi di digitalizzazione. In questa direzione il CAD novellato dal D. Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 gennaio 2018.

Tale obiettivo presuppone che le risorse pubbliche siano efficientemente ed economicamente impiegate nell'efficace promozione della trasformazione digitale, in particolare delle imprese italiane e nello sviluppo delle competenze dei cittadini.

Utilizzare le leve pubbliche per lo sviluppo digitale di cittadini e imprese è il fulcro della strategia per la crescita digitale, intesa quale Strategia dinamica che si deve adeguare alle nuove sfide, all'evoluzione tecnologica e al mercato, con un focus sullo sviluppo socio-economico del sistema paese.

Gli interventi proposti riguardano la pubblica amministrazione digitale, esclusivamente in quanto piattaforma abilitante di servizi digitali.

La roadmap per la digitalizzazione del Paese intende:

- a) accelerare la progressiva residualità delle modalità analogiche per la fruizione dei servizi pubblici, favorendo la digitalizzazione di una pubblica amministrazione centrata sull'utente e orientata a mettere a fattor comune le diverse iniziative;
- b) garantire la crescita economica e sociale, attraverso lo sviluppo delle competenze nelle imprese e la diffusione della cultura digitale fra i cittadini, finalizzata a favorire l'emergere di nuova domanda (e/o di domanda inespressa), che stimoli offerta nuova innovativa e qualificata;
- c) migliorare i parametri di spesa del sistema paese, coordinando in modo unitario la programmazione e gli investimenti in innovazione digitale e ICT.

Nella Strategia per la crescita digitale 2014 – 2020 sono stati indicati i requisiti strategici da soddisfare, i progetti, le iniziative e i programmi per la trasformazione digitale della PA, ovvero:

- facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;
- considerare prioritario il principio di “digitale per definizione” (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;
- agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;
- adottare un approccio architeturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;
- promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.

Nel quadro generale, nel corso del 2018 la Commissione europea ha presentato un pacchetto di misure nelle quali si delinea il prossimo quadro finanziario pluriennale dell'UE per il periodo 2021-2027, con alcune significative innovazioni nel riparto delle risorse, alla luce delle nuove esigenze e delle nuove sfide da affrontare. Secondo la Commissione, la principale sfida per il futuro bilancio dell'UE sarà sia assicurare un adeguato finanziamento per una serie di nuove priorità che sono emerse negli ultimi anni e che necessitano per il futuro di maggiori risorse.

Tra i settori considerati prioritari c'è quello di “ricerca, innovazione e agenda digitale” con una proposta di stanziamento di 115,4 miliardi di euro, di cui 102,5 per ricerca e innovazione e 12,19 per Agenda digitale

Piano della performance 2020 – 2022 *pag. 9*

(+60%).

Successivamente, la Commissione europea ha presentato una proposta di Regolamento per l'istituzione del Programma Europa Digitale, per gli anni 2021-2027, come elemento centrale nelle risposte della Commissione alla sfida della trasformazione digitale inserito nella proposta sul quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027.

Tale proposta di programma è fondata sulla strategia per il mercato unico digitale e sui risultati ottenuti negli ultimi anni. Il programma è volto ad accrescere e massimizzare i vantaggi della trasformazione digitale per tutti i cittadini, le pubbliche amministrazioni e le imprese e pone l'attenzione su settori chiave che saranno alla base della trasformazione digitale dell'economia e della società nei prossimi anni. Il suo scopo, inoltre, è fornire uno strumento di spesa adattato alle necessità operative per lo sviluppo di specifiche capacità nei settori individuati dal Consiglio europeo e per sfruttare le sinergie tra di essi.

All'interno del programma viene riservata particolare attenzione ai settori in cui la spesa pubblica produce il massimo effetto, in particolare migliorando l'efficienza e la qualità di servizi di interesse pubblico come la sanità, la giustizia, la protezione dei consumatori e le pubbliche amministrazioni, e aiutando le piccole e medie imprese (PMI) ad adeguarsi al cambiamento digitale.

Il programma si sviluppa lungo cinque principali linee di indirizzo:

1. sviluppare e potenziare le capacità dell'UE di calcolo ad alte prestazioni ed elaborazione dei dati, e garantire un ampio uso del supercalcolo sia in settori di interesse pubblico quali la sanità, l'ambiente e la sicurezza, sia da parte dell'industria, in particolare delle piccole e medie imprese. A gennaio 2018 la Commissione ha proposto un'importante iniziativa nel campo del supercalcolo per creare con gli Stati membri un'infrastruttura integrata di dati e supercalcolo e incoraggiare il contributo europeo a questo settore.
2. promuovere e rafforzare l'uso dell'intelligenza artificiale da parte delle amministrazioni pubbliche e delle imprese, facilitare l'accesso sicuro e l'archiviazione di ingenti insiemi di dati e algoritmi e rafforzare e sostenere le strutture esistenti per la sperimentazione di sistemi di intelligenza artificiale incoraggiando la loro cooperazione.
3. cybersecurity al fine di sostenere gli appalti nell'ambito della cibersicurezza, garantire un'ampia diffusione delle più recenti soluzioni nel campo della sicurezza informatica in tutta l'economia e rafforzare sia negli Stati membri che nel settore privato le capacità volte ad un elevato livello comune di sicurezza delle reti e dei sistemi informatici in tutta l'Unione.
4. lo sviluppo di competenze digitali avanzate. In particolare il programma mira a sostenere la realizzazione di programmi di formazione nel breve e nel lungo periodo per studenti, imprenditori, professionisti del settore informatico e lavoratori delle amministrazioni pubbliche.
5. favorire per la trasformazione digitale di settori di interesse pubblico e la digitalizzazione dell'industria. Nello specifico il programma ha l'obiettivo di garantire che il settore pubblico e i settori di interesse pubblico (ad esempio la sanità e l'assistenza, l'istruzione, i trasporti, i settori culturali e creativi) possano disporre e avere accesso a tecnologie digitali all'avanguardia, di fornire maggiore interoperabilità dei servizi pubblici in tutta l'UE, di offrire alle amministrazioni pubbliche accesso a sperimentazione di tecnologie digitali e di costituire e rafforzare la rete di poli dell'innovazione digitale.

La valorizzazione simultanea di questi elementi contribuirà a sviluppare un'economia dei dati, promuovere l'inclusione e garantire la creazione di valore.

“Europa Digitale” infatti integra e affianca una serie di altri strumenti proposti nel quadro finanziario pluriennale post 2020, in particolare il programma "Horizon Europe 2021-2027" che avrà il compito di mantenere e rafforzare la ricerca e l'innovazione nelle tecnologie digitali di prossima generazione.

La trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni e delle imprese è inoltre parte integrante anche di una serie di altri programmi che saranno operativi anche dopo il 2020, quali:

- a) Il Fondo europeo di sviluppo regionale e il Fondo di coesione che sosterranno la trasformazione digitale dell'economia a livello regionale e istituiranno reti e sistemi regionali per promuovere trasporti sostenibili, reti energetiche intelligenti, città intelligenti e accesso a infrastrutture digitali ad alta velocità;
- b) gli investimenti nel digitale che saranno possibili anche nel quadro delle quattro sezioni del futuro Fondo InvestEU, in particolare nei settori delle infrastrutture digitali, della trasformazione digitale delle piccole imprese, della ricerca in tecnologie digitali e del sostegno all'economia sociale per trarre vantaggio dalla trasformazione digitale;
- c) il nuovo Fondo Sociale Europeo Plus che contribuirà, invece, a fornire ai cittadini negli Stati membri le competenze di base necessarie per il nuovo mondo digitale. Gli investimenti per aggiornare le competenze rientrano anche nel Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione.

1.2 Organizzazione

L'organizzazione dell'Agenzia è stata da ultimo disciplinata dal dPCM 9 maggio 2017, recante il Regolamento di organizzazione.

L'assetto organizzativo attuale è quello definito con determinazione DG n. 432 del 30 dicembre 2016, così come rimodulato dalla determinazione DG n. 177 del 22 giugno 2017.

Al Direttore Generale riportano 4 Uffici dirigenziali di diretta collaborazione:

- UFFICIO Segreteria tecnica, supporto agli organi e comunicazione, strutturato in 5 servizi
- UFFICIO Coordinamento attività internazionali, strutturato in 2 servizi
- UFFICIO Contenzioso del lavoro e relazioni sindacali, strutturato in 2 servizi
- UFFICIO Progettazione e programmazione nazionale, strutturato in 3 servizi

e 3 Uffici dirigenziali a diretto riporto della Direzione generale:

- UFFICIO Organizzazione e gestione del personale, strutturato in 5 servizi
- UFFICIO Affari giuridici e contratti, strutturato in 2 servizi
- UFFICIO Contabilità, finanza e funzionamento, strutturato in 4 servizi

Al Direttore Generale riportano 2 Direzioni, la Direzione Pubblica amministrazione e vigilanza e la Direzione Tecnologie e sicurezza, che collaborano tra loro e con gli altri Uffici/Aree nel perseguimento della missione e degli obiettivi comuni dell'Agenzia, garantendo in un'azione unitaria in un'ottica interfunzionale e cooperativa, lo scambio delle informazioni e delle esperienze e la necessaria interazione sulle attività.

La DIREZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E VIGILANZA è responsabile della progettazione degli interventi, del coordinamento nazionale e internazionale e delle attività di studio, analisi e regolazione e coordina le attività delle 3 Aree che a essa afferiscono:

- AREA Soluzioni per la pubblica Amministrazione, strutturata in 6 servizi
- AREA Innovazione della pubblica amministrazione, strutturata in 4 servizi
- AREA Cert-PA, strutturata in 4 servizi

La DIREZIONE TECNOLOGIE E SICUREZZA è responsabile dell'attuazione, realizzazione, gestione tecnica e tecnologica degli interventi e coordina le attività delle 2 Aree che a essa afferiscono:

- AREA Architetture, standard e infrastrutture, strutturata in 3 servizi
- AREA Trasformazione digitale, strutturata in 7 servizi

Le Direzioni sono strutture di livello generale, gli Uffici e le Aree sono strutture di livello non generale.

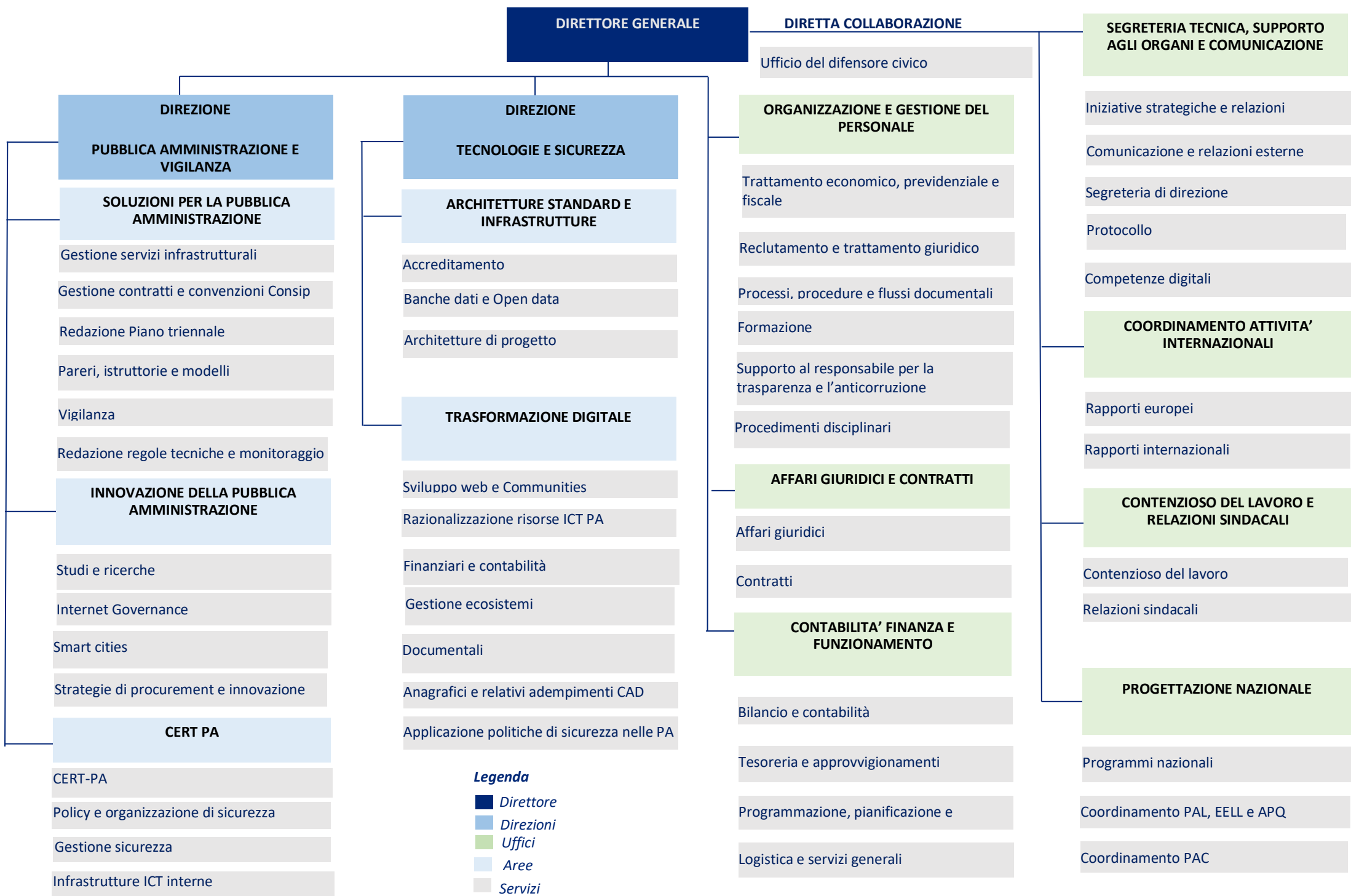
Le responsabilità delle Aree e degli Uffici sono attribuite a personale dirigente, e quelle dei servizi sono attribuite a personale non dirigente.

Le strutture generali e non generali che non sono provviste di titolare, sono rette ad interim dal Direttore Generale o da dirigenti di altre Aree.

L'ufficio per i procedimenti disciplinari è stato istituito con determinazione DG n. 42/2015 all'interno dell'assetto organizzativo provvisorio adottato con determinazione DG n. 39/2015 e successivamente posto alle dipendenze del dirigente dell'Ufficio Organizzazione e gestione del personale.

Con Determinazione n. 15/2018 è stato istituito ai sensi del CAD presso AgID anche l'ufficio del Difensore civico per il digitale.

Di seguito lo schema generale con le attuali articolazioni in servizi.



1.3 Personale

Il dPCM del 9 gennaio 2015 reca la “Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell’Agenzia per l’Italia digitale”.

La dotazione organica del personale dell’AgID è ivi stabilita in 130 unità e così articolata nella tabella A allegata al decreto:

Dirigenti I fascia	2
Dirigenti II fascia	12
Area III	86
Area II	24
Area I	6
Totale	130

1.3.1 Analisi delle risorse umane

Al personale non dirigenziale si applica il CCNL delle Funzioni centrali e a quello dirigenziale il CCNL dirigenti Area I.

La tabella seguente rappresenta la distribuzione del personale per Area al 31 dicembre 2019:

		Comando	Totali
Dirigenti	4		4
Area III	62	16	78
Area II	15	9	24
Area I	3		3
Totale	84	25	109

La gestione del ciclo della performance assorbe l’equivalente di circa il 1,5% delle risorse.

Con riferimento alla performance organizzativa complessiva, la dotazione di risorse è data e limitata, con pochi margini di modifica sostanziale.

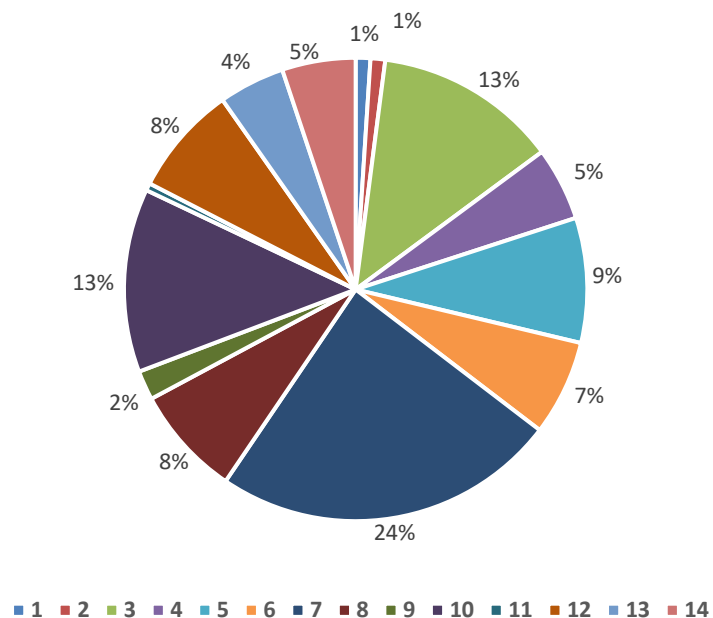
L’Agenzia in particolare soffre di una severa carenza di risorse umane protratta nel tempo, in rapporto alle attività che le strutture debbono garantire.

La tabella seguente rappresenta la distribuzione del personale in servizio per struttura al 31 dicembre 2019.

	Direzione Pubblica amministrazione e vigilanza			Direzione Tecnologie e sicurezza		Uffici Diretta collaborazione della Direzione generale				Uffici Diretto riporto della Direzione generale		
Dirigente I Fascia	1											
Area III	1			1								
Area II				1								
	Area Soluzioni per la PA	Area Innovazione della PA	Area Cert-PA	Area Architetture standard e infrastrutture	Area Trasformazione digitale	Ufficio Progettazione nazionale	Ufficio Coordinamento attività internazionali	Ufficio Segreteria tecnica, supporto agli organi e comunicazione	Ufficio Contenzioso del lavoro e relazioni sindacali	Ufficio Contabilità finanza e funzionamento	Ufficio Affari giuridici e contratti	Ufficio Organizzazione e gestione del personale
Dirigente II Fascia		1					1			1		
Area III	10	4	7	6	10	1	2	6	1	11	7	7
Area II	2		2	2	2	1	1	5		3	1	3
Area I			1					2				
Altre tipologie di contratto (Co.co.co.,...)	11	5	6	5	38	13		12			1	
Totale	25	10	17	13	47	15	4	25	1	15	9	10

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Direzione Pubblica amministrazione e vigilanza	Direzione Tecnologie e sicurezza	Area Soluzioni per la PA	Area Innovazione della PA	Area Cert- PA	Area Architetture standard e infrastrutture	Area Trasformazione digitale	Ufficio Progettazio- ne nazionale	Ufficio Coordinamento attività internazionali	Ufficio Segreteria tecnica, supporto agli organi e comunicazione	Ufficio Contenzioso del lavoro e relazioni sindacali	Ufficio Contabilità finanza e funzionamento	Ufficio Affari giuridici e contratti	Ufficio Organizzazio- ne e gestione del personale
2	2	25	10	17	13	47	15	4	25	1	15	9	10

Distribuzione del personale nelle strutture

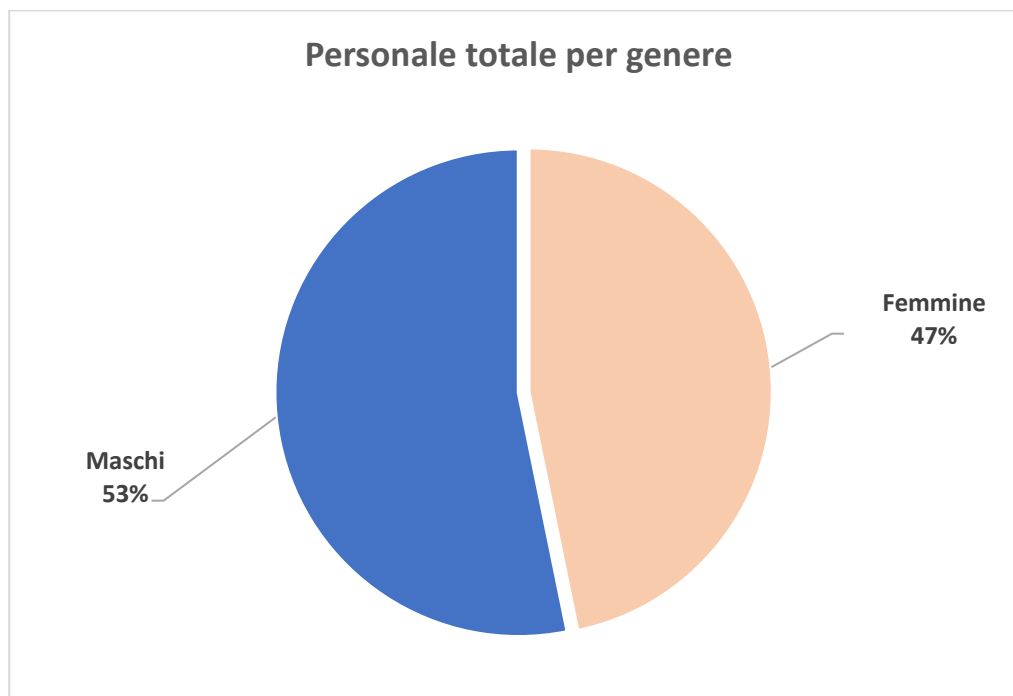


1.3.2 Analisi di genere

Nel complesso le donne rappresentano circa il 47% circa del personale al 31 dicembre 2019:

	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	2	2	4
Area III	36	42	78
Area II	13	11	24
Area I		3	3
Totale	51	58	109

Tale percentuale denota dunque una leggera prevalenza del genere maschile in servizio presso l'Agenzia, con una maggiore compensazione per l'area dirigenziale. Il bilancio di genere complessivamente mantiene il trend di lieve miglioramento dell'anno precedente.



1.3.3 Innovazione e trasparenza nei processi

La sede dell'Agenzia è collocata a Roma zona EUR.

La sede è dotata di una rete locale gestita internamente, telefonia VoIP, Wifi, collegamenti Internet in fibra ottica e wifi, postazioni di lavoro a copertura totale del personale dipendente.

Dispone, inoltre, di collegamenti esterni in banda ultralarga anche verso CED in housing/hosting.

Per l'attività formativa e comunicativa l'Agenzia dispone di spazi attrezzati anche per registrazioni e riprese video, nonché di sala riunioni di rappresentanza e coordinamento.

Conferenze ed eventi in materie attinenti ai fini istituzionali, sono garantiti da spazi facenti parte della sede o da maggiori spazi utilizzabili in comune con altre organizzazioni; quest'ultimi caratterizzati da flessibilità/modularità degli stessi.

1.3.4 Iniziative in tema di benessere organizzativo e pari opportunità

Il livello di dialogo con il cittadino e la possibilità di rinnovare la fiducia di questi nei confronti della pubblica amministrazione sono strettamente correlati all'adeguato utilizzo e valorizzazione delle risorse umane interne, ovvero del capitale umano, intellettuale e relazionale dell'Agenzia.

Conseguentemente l'amministrazione continuerà a porre in atto alcune iniziative d'innovazione e di flessibilità e a promuovere ulteriori livelli di trasparenza, nonché alcune azioni volte al sostegno e alla condivisione con tutti gli attori interni, della cultura del benessere delle lavoratrici e dei lavoratori.

Sul fronte dell'accesso alla formazione, in data 28 dicembre 2018 è stato adottato il Piano della formazione per il triennio 2018 – 2020, redatto in coerenza con gli impegni istituzionali e con le priorità strategiche e alla predisposizione di un piano di reclutamento delle ulteriori risorse umane da inserire nell'organico.

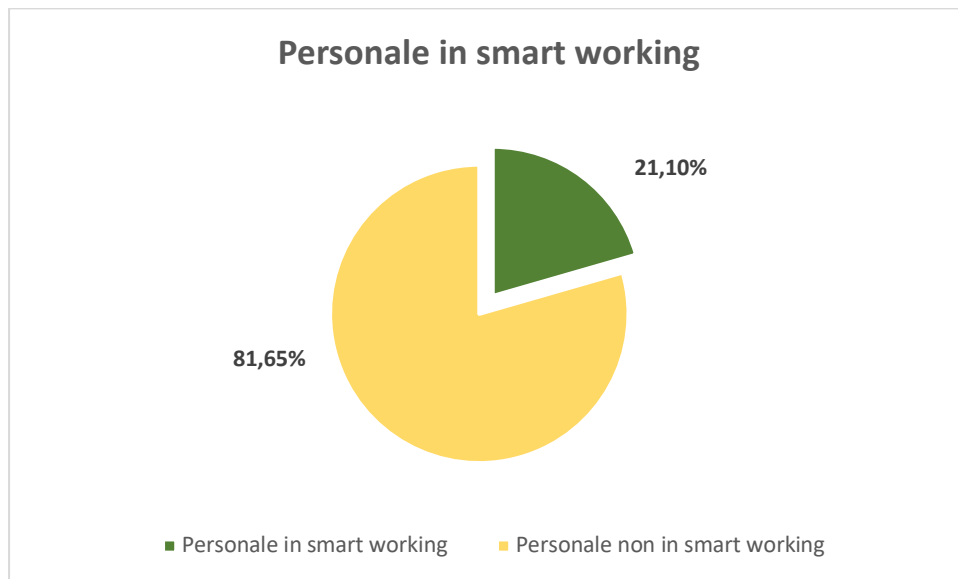
Nel 2019 hanno avuto accesso alla formazione il 48% dei dipendenti, di cui il 30% donne.

L'amministrazione prevede di migliorare il dato nel 2020 e di attuare azioni formative specifiche finalizzate a impedire o ridurre i rischi che possano arrecare nocumento al lavoratore e, quindi, finalizzate all'organizzazione con l'obiettivo di coinvolgere tutti i dipendenti nel processo di conoscenza di tali problematiche e prevenire l'attivazione di dinamiche potenzialmente fonte di stress.

Di pari tenore sono le iniziative in materia di incremento del ricorso al lavoro agile.

E' in via di approvazione il nuovo regolamento per rinnovare la disciplina dello *smart working* al quale, dopo un periodo sperimentale di oltre un biennio, hanno avuto accesso nel 2019 rispettivamente 22 unità di personale non dirigenziale e 1 unità di personale dirigenziale.

Tali iniziative mirano all'incremento della produttività del lavoro, rafforzando l'attività lavorativa gestita per obiettivi, sulla base dell'individuazione di quali contenuti e funzioni meglio si prestano alla flessibilità dei tempi di lavoro.



In linea con detti obiettivi saranno anche valorizzate soluzioni informatizzate per le rilevazioni di *customer satisfaction* sugli stakeholder interni.

Ciò mediante implementazione e somministrazione in forma anonima di un questionario sul benessere organizzativo in via di rilascio dal CUG, proposto sulla base di quello specificato dall'A.N.AC. per rendere confrontabili i risultati nel tempo e tra amministrazioni diverse, nonché successiva elaborazione dei risultati e realizzazione di un'analisi degli stessi rispetto alla percezione del clima nell'ambiente di lavoro e del livello interno di bisogno percepito.

Tale analisi costituirà la base per predisporre azioni utili a garantire il raggiungimento di condizioni di lavoro ottimali e l'orientamento di opportune politiche del personale e di iniziative per le pari opportunità.

Tale attività di ricognizione prende avvio dai modelli pubblicati dall'A.N.AC. per le indagini di benessere organizzativo, che ne.

Tra le azioni valutabili a valle della suddetta analisi si possono annoverare:

- convegni, seminari, commissioni, incontri di lavoro o eventi;
- l'implementazione di un servizio di ascolto rivolto ai dipendenti dell'amministrazione;
- l'implementazione degli strumenti tecnologici e innovativi per la parità di accesso alla formazione;
- eventuali iniziative per l'inclusione di portatori di disagio psichico;
- eventuali iniziative rivolte ai diversamente abili.

I componenti del Comitato Unico di garanzia (CUG) sono stati nominati con determinazione DG n. 422 del 28 dicembre 2018.

1.4 Bilancio

Le disposizioni statutarie prevedono l'adozione di un sistema contabile ispirato ai principi civilistici finalizzato a fornire un quadro complessivo dei costi e dei ricavi, nonché delle variazioni patrimoniali e finanziarie.

Le entrate su cui l'Agenzia può contare sono così definite all'art.13 comma 1 dello Statuto:

- a) risorse finanziarie individuate ai sensi dell'art. 22, comma 3, del decreto istitutivo;
- b) finanziamenti erogati in esito alla convenzione triennale che definisce le entità e le modalità dei finanziamenti da erogare all'Agenzia;
- c) eventuali ulteriori risorse derivanti da accordi e convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 4, comma 4, dell'attuale Statuto.

Di seguito la sintesi delle risorse finanziarie a carico del Bilancio dello stato per il triennio 2020 - 2022.

Tali risorse sono stimate severamente insufficienti a garantire il funzionamento dell'Agenzia a regime, in rapporto alle attività richieste alle strutture.

Decreto di ripartizione Capitoli - Anno finanziario 2020 e triennio 2020-2022- Decreto del 30 dicembre 2019 - Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020 - 2022"			
Somma da assegnare all'Agenzia per l'Italia Digitale	2020	2021	2022
<i>cap. 1707</i>	9.630.828,00	9.630.828,00	9.630.828,00

Inoltre, con la legge, n. 145 del 30 dicembre 2018, oltre al contributo ordinario è stata prevista la possibilità di accedere, con un limite di spesa di € 1.695.529 per il 2019 e di 2.260.000 a decorrere dall'anno 2020, al fondo istituito presso il Ministero dell'Economia e delle finanze ai sensi dell'art. 1, comma 365, lettera b), della Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 per procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. Nel 2019 non si è fatto ricorso a tali fondi, ma in data 11/10/2019 è stata inoltrata richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei fondi in relazione piano assunzionale presentato. Gli stanziamenti che si prevede di utilizzare nel corso del triennio sono pari ad € 1.194.723,64 per il 2020, € 1.733.334,15 per il 2021 ed € 2.127.002,03 per il 2022. Con nota del 27 dicembre 2019 il MEF si è espresso favorevolmente sulla quantificazione dell'onere complessivo a regime.

A tali entrate sono da aggiungere i finanziamenti a carico della Commissione europea per gli interventi progettuali in ambito europeo cui partecipa l'AgID.

Inoltre, AgID può disporre di ulteriori fondi destinati alla realizzazione di due Obiettivi Tematici previsti dal Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale definiti nell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che riguardano lo *Sviluppo organizzativo, Change Management e Formazione* (OT11) e la *Realizzazione dell'Agenda Digitale Italiana ed Europea* (OT2). L'AgID, quale "Amministrazione Beneficiaria", ai sensi dell'art. 2, par. 10 del Regolamento(UE) n. 1303/2013, ha puntuali obblighi di rendicontazione sui fondi assegnati regolamentati nelle singole convenzioni, stipulate con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica che svolge la funzione di organismo intermedio per la realizzazione degli interventi, che costituiscono strumenti essenziali per l'accompagnamento delle Amministrazioni verso gli obiettivi definiti dal Piano triennale.

La prima convenzione stipulata nel 2016 prevede uno stanziamento complessivo di € 50.000.000,00 e punta a realizzare la “cittadinanza digitale” attraverso l’integrazione dei servizi digitali del Paese e riguarda il Progetto “ITALIA LOGIN - la casa del cittadino” con una durata di 7 anni.

In data 18 ottobre 2017 è stato avviato il progetto “Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al cloud”. La durata del progetto è di 36 mesi e i finanziamenti previsti sono pari ad € 20.000.000,00. Le attività puntano alla trasformazione digitale delle Infrastrutture materiali esistenti e di tutti gli interventi necessari a livello di connettività, data center e cloud.

Tali fondi vengono attualmente gestiti in contabilità speciale come indicato nelle sopracitate convenzioni.

Infine, sulla base di un Accordo di collaborazione, firmato a luglio del 2019, tra il Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) e Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) per l’attuazione dei bandi di domanda pubblica intelligente, verranno rimborsati dal MISE fino ad un massimo di € 1.000.000,00 per gli oneri sostenuti dall’Agenzia per la collaborazione istituzionale prestata.

L’obiettivo dell’attività è di rendere pienamente operativo il decreto del MISE dello scorso 31 gennaio che ha istituito un fondo complessivo di 50 milioni di euro per la crescita sostenibile all’attuazione di bandi di domanda pubblica intelligente con il coinvolgimento attivo di AgID in tutto il ciclo di esecuzione dei bandi di gara.

In particolare il Ministero si avvarrà della collaborazione dell’Agenzia per selezionare i progetti innovativi presentati dalle imprese valutando i fabbisogni espressi dalle pubbliche amministrazioni secondo criteri generali di accessibilità, innovazione e scalabilità, su indicazione del MISE, e svolgendo il ruolo di centrale di committenza nelle gare d’appalto.

Il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, allegato al Bilancio previsionale, prevede le risorse finanziarie allocate agli obiettivi strategici specifici.

Link https://trasparenza.agid.gov.it/pagina732_piano-degli-indicatori-e-dei-risultati-attesi-di-bilancio.html

Obiettivo strategico specifico	2020	2021	2022
A.1 - Miglioramento del Sistema informativo della PA	41.494.239,45	46.095.843,15	75.938.661,39
B.1 - Incremento dei servizi digitali delle piattaforme abilitanti della PA	4.261.627,03	2.870.654,95	2.289.000,00
C.1 - Presidio ed evoluzione del modello strategico dell’ICT per la PA a livello architetturale e di cyber security	4.183.571,88	1.633.285,98	403.027,08

2 LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE

2.1 La metodologia di misurazione e valutazione della performance

La metodologia descritta nel Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Agenzia tiene conto del *cascading* degli obiettivi strategici specifici e i relativi obiettivi annuali a essi collegati, affidati alle strutture, fino alla stretta correlazione tra gli obiettivi di risultato delle strutture dirigenziali e gli obiettivi previsti per la valutazione individuale.

I macro-ambiti di valutazione della performance organizzativa afferiscono:

- al controllo strategico con articolazione in obiettivi strategici specifici \ obiettivi annuali \ piani di azione (eventuali) \ indicatori del grado di realizzazione e scadenze entro cui è attesa la realizzazione, che in corso d'anno vengono monitorati con cadenza informale trimestrale e formale semestrale.
- alla disponibilità di un sistema informativo integrato sulla base di un modello di controllo complessivo gestionale e amministrativo in via d'implementazione;
- alla realizzazione di una dettagliata mappatura delle proprie attività, sollecitata anche dagli adempimenti anticorruzione, individuando per ciascuna struttura le linee di attività e i prodotti a esse collegati, nonché la ripartizione delle attività sul personale anche in termini di ore lavorate; nel tempo è prevedibile anche l'adozione di sistemi interattivi per la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari dei servizi, anche attraverso l'impiego del sito *web* istituzionale, al di là della realizzazione di indagini di *customer satisfaction* per aspetti specifici.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance è pubblicato sul sito istituzionale, nell'area "Amministrazione trasparente", menu Performance, sezione Sistema di misurazione e valutazione della performance.

https://trasparenza.agid.gov.it/pagina778_sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance.html

2.2 Priorità politiche

Nel quadro generale della missione dell'amministrazione, le priorità strategiche e gli obiettivi che guidano l'operato dell'Agenzia sono a regime concordati nella Convenzione in via di definizione con il nuovo Ministro vigilante.

In essa sono esplicitate le Aree strategiche d'intervento dell'Agenzia e gli obiettivi annuali prioritari per il triennio di riferimento, per l'attuazione dell'Agenda Digitale Italiana e quindi per il conseguimento dell'Agenda Digitale Europea.

Prendendo le mosse dalla Convenzione in essere, in via di ridefinizione, dalle disposizioni del novellato CAD e tenendo conto della situazione evolutiva interna dell'Agenzia, nel presente Piano le tre Aree strategiche prioritarie sono riportate con riferimento ai principali ambiti di intervento rivolti all'operatività degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, che in ogni caso costituisce la sua missione primaria, come specificato dall'art. 20 comma 1 del D. L. n. 83/2012.

L'Agenzia continuerà dunque nel 2020 ad attivare le azioni necessarie al conseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana con particolare riferimento all'integrazione di dati e informazioni.

Le attività sono volte a favorire l'interoperabilità e la connessione delle banche dati, promuovendo lo sviluppo ampio e il più possibile uniforme dell'innovazione tecnologica tenendo conto della Strategia per la Crescita digitale 2014 - 2020, evidenziando le Azioni infrastrutturali trasversali, le piattaforme abilitanti e i programmi di accelerazione secondo gli indirizzi del Ministro di riferimento.

Nella Convenzione in essere sono delineate sinteticamente tre Aree strategiche per l'azione dell'Agenzia per quanto di competenza per l'attuazione dell'Agenda Digitale Italiana, e quindi il conseguimento dell'Agenda Digitale.

1. Evoluzione del sistema informativo della PA,
2. Infrastrutture, piattaforme abilitanti ed ecosistemi,
3. Politiche di digitalizzazione e innovazione dei processi economici, culturali e sociali.

Per il perseguimento dell'attività istituzionale, permangono obiettivi trasversali alle strutture per lo sviluppo della capacità gestionale e amministrativa, la significativa valorizzazione del capitale umano presente nel contesto lavorativo, lo sviluppo e la realizzazione di innovazioni procedurali e tecnologiche.

Nel presente Piano quindi:

Codice Area strategica	Descrizione
A	Evoluzione del sistema informativo della PA
B	Infrastrutture, piattaforme abilitanti ed ecosistemi
C	Politiche di digitalizzazione e innovazione dei processi economici, culturali e sociali

Gli obiettivi strategici specifici triennali afferenti alle suindicate Aree di priorità strategica in continuità con l'anno precedente sono:

Codice Obiettivo strategico specifico	Descrizione
A.1	Miglioramento del Piano triennale per l'informatica nella PA
B.1	Incremento dei servizi digitali delle piattaforme abilitanti della PA
C.1	Presidio ed evoluzione del modello strategico dell'ICT per la PA a livello architetturale e di cyber security

Gli obiettivi strategici specifici e gli obiettivi annuali a essi collegati sono descritti nelle schede in allegato, con espresso riferimento alle linee di attività in essere.

2.3 Dinamiche nel contesto esterno e interno

In linea con gli indirizzi dell'Esecutivo, si conferma l'intento di una significativa valorizzazione del capitale umano presente nel contesto lavorativo, lo sviluppo e la realizzazione di innovazioni procedurali e tecnologiche orientate al soddisfacimento del maggior numero di destinatari, anche con la finalità di costituire un modello operativo per tutte le pubbliche amministrazioni.

Come già indicato, la performance organizzativa tiene conto dell'impatto atteso come riferimento ultimo di medio-lungo periodo degli obiettivi specifici dell'amministrazione.

Ciò in quanto la misurazione dell'impatto pone delle difficoltà di misurazione sia dovute al parziale controllo dello stesso, sia per le distanze temporali tra azioni amministrative e i loro effetti misurabili (cfr. Linee Guida per il Piano della performance – Dipartimento Funzione pubblica).

La definizione di indicatori di impatto per finalità di comunicazione e accountability agli stakeholder, in particolare esterni, si può avvalere mappatura degli stakeholder di seguito rappresentata.

Infine, il novellato CAD prevede la realizzazione della Piattaforma nazionale per la governance della trasformazione digitale, realizzata presso l'AgID quale piattaforma per la consultazione pubblica e il confronto tra i portatori d'interesse in relazione ai provvedimenti connessi all'attuazione dell'agenda digitale.

2.3.1 Analisi del contesto esterno

L'AGID opera sugli obiettivi strategici in termini di progettualità, coordina la programmazione, la realizzazione delle piattaforme nazionali e dei progetti di competenza, gestendo la relazione tra gli attori, emanando regole tecniche, trasformando le indicazioni del Codice dell'amministrazione digitale (CAD) in processi attuativi, regole e progetti che vengono integrati nel Piano e monitorando l'attuazione dei progetti da parte delle amministrazioni.

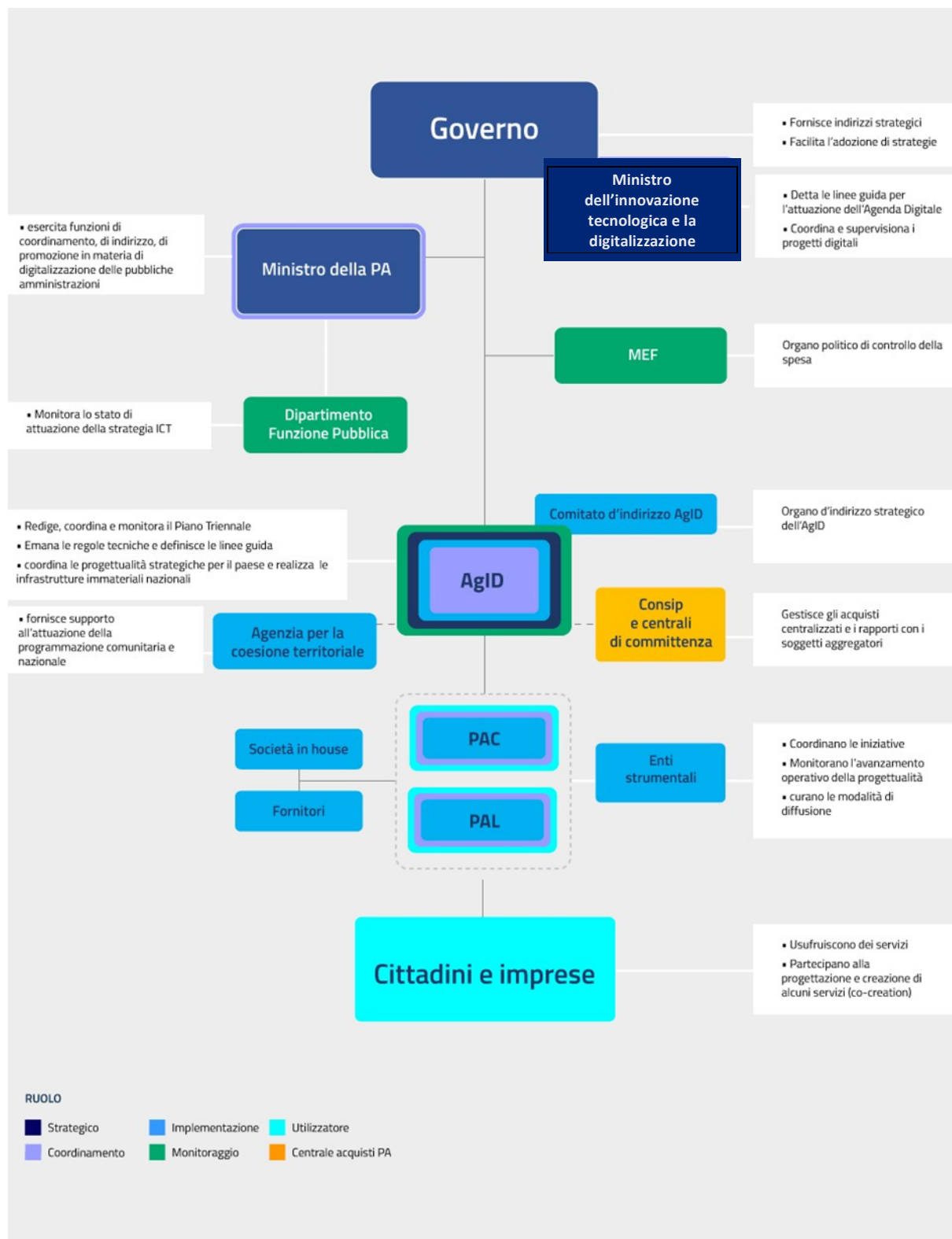
I principali stakeholder esterni dell'Agenzia sono gli attori dei processi di trasformazione digitale:

- il Governo, che fornisce gli indirizzi strategici della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione e, attraverso strumenti normativi, ne facilita l'adozione;
- il Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, che è l'organo politico che vigila sull'operatività dell'AGID e ha la delega a esercitare le funzioni di coordinamento, di indirizzo, di promozione di iniziative, anche normative, amministrative e di codificazione, di vigilanza e verifica, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei Ministri, in materia di digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica;
- il Dipartimento per la trasformazione digitale;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), che, da una parte è l'organo di controllo della spesa, dall'altra è il promotore delle più rilevanti iniziative di sviluppo di piattaforme abilitanti e di progetti di trasformazione digitale (noiPA, e-procurement, Fascicolo sanitario, ecc.);

- l'Agenzia per la Coesione Territoriale che, con l'obiettivo di sostenere, promuovere e accompagnare, secondo criteri di efficacia ed efficienza, programmi e progetti per lo sviluppo e la coesione economica, fornisce supporto all'attuazione della programmazione comunitaria e nazionale attraverso azioni di accompagnamento alle amministrazioni centrali e alle regionali titolari di programmi e agli enti beneficiari degli stessi, con particolare riferimento agli enti locali;
- le amministrazioni e i loro Responsabili per la transizione alla modalità operativa digitale;
- le amministrazioni regionali e le Province autonome che contribuiscono all'aggiornamento dell'attuazione e all'adeguamento della programmazione del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione. Attraverso le strutture tecniche e la rappresentanza politica della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e nello specifico con l'azione di coordinamento esercitata dalla Commissione speciale Agenda digitale;
- la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Commissione speciale Agenda digitale;
- le amministrazioni, tutte, che coordinano le iniziative indicate nel piano e governano i singoli progetti. Con l'identificazione del Responsabile per la transizione alla modalità operativa digitale, assicurano l'armonizzazione della propria strategia ai principi e agli indirizzi del Modello strategico e l'implementazione delle proprie progettualità e dello sviluppo delle proprie iniziative;
- le società in house, che partecipano allo sviluppo dei progetti delle singole amministrazioni e allo sviluppo e alla gestione delle piattaforme abilitanti, anche per erogare servizi di assistenza e consulenza;
- gli enti strumentali, che sono coinvolti nell'attuazione dell'Agenda digitale italiana;
- la società Consip e le centrali di committenza che gestiscono gare e stipulano contratti per le amministrazioni centrali e locali. Operano sulla base Piano Triennale per aggregare i fabbisogni e la conseguente acquisizione di beni e servizi.

Il processo di condivisione delle azioni del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione (PT) con tutti gli attori implicati nei processi e nelle linee di azione ivi previste, ha fatto sì che venissero meglio a definirsi i ruoli e le interazioni di e tra ciascuno di essi.

Schematicamente, nella figura seguente sono rappresentate le principali interazioni tra gli attori del processo di trasformazione digitale della PA.



Di particolare rilevanza sono i rapporti con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione e con l'Agenzia per la Coesione, per il coordinamento della programmazione delle risorse europee 2014 – 2020.

In questa rappresentazione hanno assunto un ruolo sempre più importante le amministrazioni locali, i cittadini e le imprese, che hanno fornito feedback e suggerimenti per il miglioramento del Piano Triennale.

L'intrattenimento dei rapporti con gli stakeholder è operato anche con strumenti e medium i cui numeri al 31

dicembre 2019 erano:

- Twitter: Visualizzazione tw 2019: 1300 k | media trimestrale 325k | media mensile 108 | Crescita tw complessivo ultimo anno: + 2.100 followers; Followers complessivi 19.400
- Facebook 10.083 follower + 2640 mi piace in un anno | + 1200 utenti raggiunti in media al mese | + 500 visualizzazioni al mese;
- Medium: 6 storie | 620 visualizzazioni in media | 1.800 follower + 300 follower in un anno
- LinkedIn: aumento delle visite del 60% in media al mese | follower totali 12.967 + 8.464 follower in un anno | 178
- Youtube: 655.467 visualizzazioni totali | Tempo di visualizzazione (ore) 12.113,4 +416% | Iscritti 2.170 +459% + 1.440;

2.4 Il processo di definizione degli obiettivi strategici specifici

L'Agenzia, in coerenza con le funzioni istituzionali a essa assegnate e con gli obiettivi strategici indicati dall'Agenda Digitale Europea, nonché dal Modello Strategico dell'informatica nella Pubblica Amministrazione, predispone il piano degli obiettivi e delle attività, nonché il piano pluriennale delle risorse finanziarie per la copertura del quale ricorrerà alle fonti previste dallo Statuto.

Con riferimento alle Linee guida del Dipartimento della Funzione pubblica, il processo di pianificazione strategica si conclude con la definizione degli obiettivi strategici specifici da recepire o confermare per il triennio di riferimento nel Piano della performance, ai quali si affiancano obiettivi annuali affidati alle strutture organizzative, in coerenza con la redazione del bilancio di previsione.

Gli obiettivi strategici specifici sono da intendersi quali obiettivi di sintesi di particolare rilevanza rispetto ai bisogni e alle attese degli stakeholder dell'Agenzia. Essi sono aggiornati annualmente.

Tra gli obiettivi annuali possono esservi anche obiettivi di efficienza ed efficacia complessiva dell'attività istituzionale ordinaria, ossia di quella parte di attività che ha carattere permanente, ricorrente o continuativo, pur non avendo necessariamente un legame diretto con le priorità politiche. Ciò è spesso in collegamento con indicatori finanziari riportati anche nel Piano degli indicatori finanziari e di risultato, allegato al Bilancio di previsione, che costituisce il raccordo operativo tra ciclo della performance, ciclo di budget e ciclo di bilancio.

Nell'ottica di una progressiva espansione della conoscibilità dei processi e delle linee operative, è auspicabile nel tempo uno sforzo per l'implementazione di una consultazione online sugli obiettivi e i risultati raggiunti dall'ente da parte degli stakeholder rappresentativi (cittadini, associazioni di categoria, dei consumatori o utenti, operatori di settore, centri di ricerca e ogni altro osservatore qualificato).

La qualità complessiva del processo di pianificazione si misura, in particolare, sulla base della qualità degli indicatori impiegati per verificare il raggiungimento degli obiettivi individuati.

Rimane imprescindibile, inoltre, l'esigenza di raccordo tra il ciclo di programmazione economico-finanziaria e della programmazione delle attività, con relative risorse allocate, e ciclo della performance.

Con riferimento al Sistema di misurazione e valutazione della performance, la fase ascendente del processo di pianificazione strategica e operativa con la proposta da parte dei Dirigenti di I Fascia di obiettivi strategici e dei Dirigenti di II Fascia di obiettivi annuali, piani di azione, indicatori e target, va realizzata entro settembre

e contestualmente è necessario effettuare una prima complessiva previsione delle risorse necessarie alla realizzazione sia degli obiettivi strategici/operativi, sia di quelli istituzionali, attraverso i documenti di budget e la relazione (illustrativa) al bilancio di previsione, in cui vengono rappresentati gli obiettivi riferiti a ciascun programma di spesa in termini di livello di servizi e di interventi.

La fase d'individuazione degli obiettivi, pertanto, assume rilevanza massima, in quanto costituisce il momento iniziale in cui sono individuati i contenuti principali dei documenti cardine dei cicli già menzionati: la relazione al bilancio di previsione e il presente Piano della performance.

Al fine del miglioramento continuo e della massima integrazione dei citati documenti, il Piano persegue il raggiungimento della migliore definizione degli indicatori secondo le tipologie indicate dall'A.N.AC., dalle Linee Guida e dalla Circolare sugli Indicatori comuni nelle amministrazioni pubbliche, emanate del Dipartimento della Funzione pubblica.

Gli obiettivi strategici specifici sono dettagliati nelle rispettive schede descrittive, con i relativi indicatori e target triennali, gli obiettivi annuali collegati e i relativi indicatori assegnati agli Uffici/Aree affidatari. Gli obiettivi annuali possono essere perseguiti da uno o più Uffici/Aree.

2.5 Coerenza con la programmazione economica e di bilancio

L'amministrazione persegue l'integrazione in termini di coerenza fra i contenuti del ciclo della performance e del ciclo di bilancio.

In osservanza all'art. 5 comma 1 e all'art. 10 comma 1 lett. a) del D. Lgs. n. 150/2009, è stata assicurata l'integrazione degli obiettivi del Piano con il processo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio. La concreta sostenibilità e perseguibilità degli obiettivi passa, infatti, attraverso la garanzia della congruità tra le risorse effettivamente disponibili e le attività da porre in essere per realizzare gli obiettivi.

La suddetta integrazione viene realizzata tenendo conto dei seguenti parametri: coerenza dei contenuti e coerenza del calendario con cui si sviluppano i processi di pianificazione della performance e di programmazione economica e finanziaria.

Il bilancio di previsione fa riferimento a una gestione del ciclo di programmazione economica che prevede una rigorosa azione di controllo dei costi.

Nel Sistema di misurazione e valutazione della performance è riportata l'esigenza di coerenza tra il ciclo di programmazione economico-patrimoniale e di bilancio e quello di gestione della performance e, quindi, di raccordo tra il presente Piano della performance, il budget e la relazione (illustrativa) al bilancio di previsione, anche al fine del recepimento d'indicatori di natura economico-finanziaria individuati anche per la misurazione della performance.

A tal fine il Sistema riporta nella fase ascendente del processo di pianificazione strategica, la proposta da parte dei Dirigenti titolari di Direzione degli obiettivi strategici e relativi indicatori e *target* per il mese di settembre.

Con la predisposizione della relazione al bilancio previsionale che illustra i criteri di formulazione delle previsioni al fine di programmare l'impiego delle risorse pubbliche, per il periodo di riferimento del bilancio, vengono individuati gli obiettivi concretamente perseguibili e i relativi indicatori per la misurazione dei risultati, in coerenza con le risorse a disposizione. La relazione costituisce lo strumento di collegamento fra la programmazione di bilancio e quella strategica.

Una sezione deve contenere, in particolare, le informazioni relative al quadro di riferimento in cui l'amministrazione opera, illustrare le priorità politiche, esporre le attività e indicare gli obiettivi di spesa che l'amministrazione intende conseguire in termini di livello dei servizi e di interventi. Ulteriore elemento fondamentale per il raggiungimento di detti obiettivi è l'indicazione delle risorse finanziarie necessarie per realizzarli (Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio), unitamente agli indicatori di realizzazione, ai criteri e ai parametri utilizzati per la loro quantificazione.

La relazione al bilancio di previsione s'inserisce, quindi, nell'ampio processo di programmazione che prende avvio, come già detto, dalla definizione degli obiettivi strategici dell'Agenzia, nel rispetto dei vincoli di finanziamento.

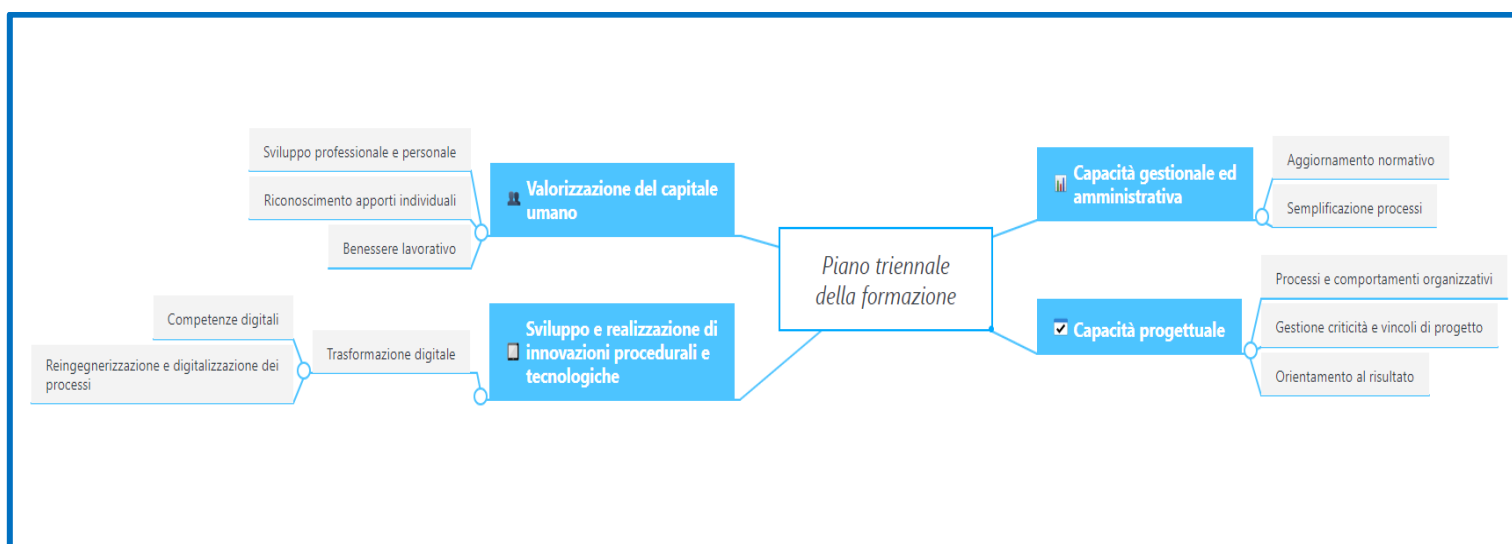
2.6 Integrazione tra Piano della performance e altri documenti collegati

2.6.1 Piano della performance, Sistema di misurazione e valutazione e Piano della formazione

Il presente Piano dà piena applicazione a quanto previsto nel Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'AgID.

Un piano di formazione individuale, coerente con il Piano di formazione del personale, è specificabile nella scheda individuale di valutazione finale e sarà utile al rafforzamento degli obiettivi di comportamento organizzativo oggetto di valutazione del personale.

In ogni caso, nell'ambito della formazione istituzionale, riveste importanza nevralgica l'adozione del Piano della formazione del personale 2018 - 2020, avvenuta in data 28 dicembre 2018, i cui obiettivi formativi sono di seguito rappresentati con riferimento al Piano della formazione:



Le principali aree tematiche e ambiti d'intervento tenuti in considerazione sono state identificate nel Piano della formazione nelle seguenti:

Macro Area Tematica	Ambiti di intervento
Area Management e Sviluppo delle Risorse Umane	Valutazione della performance Management pubblico Relazioni sindacali e gestione del personale
Area Innovazione e Digitalizzazione della PA	Trasparenza amministrativa Anticorruzione Contratti pubblici Trasformazione digitale Azione amministrativa e riforme
Area Economia, Finanza e Statistica	Bilancio e contabilità
Area Internazionalizzazione e Unione europea	Programmazione e gestione dei fondi europei Formazione avanzata lingua inglese



Tra di esse la Valutazione della performance, l'anticorruzione, la trasparenza e le competenze digitali.

Gli interventi formativi prioritari da destinare al personale dirigenziale sono stati identificati anche attraverso criteri di:

- ricognizione dei fabbisogni formativi;
- significativo impatto sulle competenze organizzative da rafforzare.

2.6.2 Piano della performance e Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

Ulteriore documento strategico di cui il presente Piano della performance tiene conto, è il Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, che indica le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, per la legalità e per lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il collegamento tra Piano della performance, il Piano per la prevenzione della corruzione e il Programma per la trasparenza e l'integrità, è ritenuto fondamentale.

In tal senso, il Piano attribuisce alle strutture anche nel 2020 specifici obiettivi trasversali, collegati all'attuazione del Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, riferiti anche agli Indicatori comuni per i processi di gestione della comunicazione e la trasparenza, forniti dal Dipartimento della Funzione pubblica.

Il tema della promozione della trasparenza in particolare, come *asset* fondamentale nella lotta alla corruzione, non può che essere trasversale a tutte le attività dell'Agenzia, siano esse di natura strategica od operativa.

In questo ambito, il presente Piano punta alla massima integrazione tra le diverse strutture interessate e all'accessibilità totale da parte dei portatori d'interesse, in fase preventiva, sugli obiettivi di performance, ai vari livelli di responsabilità della struttura organizzativa, ed *ex post* sulla rendicontazione dei risultati conseguiti, intesa in ultima analisi come bilancio sociale.

In tal senso, lo spettro dei soggetti interni, coinvolti a diverso titolo in iniziative che hanno comunque impatto

diretto in tema di trasparenza, è praticamente a copertura dell'intera organizzazione, con particolare riferimento a:

- l'Ufficio Organizzazione e gestione del personale per la trasmissione dei dati di competenza ai fini dell'assolvimento degli obblighi sulla trasparenza amministrativa;
- l'Ufficio Contabilità, finanza e funzionamento per la trasmissione dei dati di competenza ai fini dell'assolvimento degli obblighi sulla trasparenza amministrativa;
- l'Ufficio Affari legislativi e contratti per la trasmissione dei dati di competenza ai fini dell'assolvimento degli obblighi sulla trasparenza amministrativa;
- tutti gli altri Uffici/Aree che a qualunque titolo detengono dati di cui all'area "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;
- il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, per l'attuazione delle iniziative previste dal relativo Programma.

Lo strumento prevalente di comunicazione verso gli stakeholder è il sito istituzionale, come anche ribadito dalle direttive del Ministro della pubblica amministrazione.

Sono d'importanza fondamentale le iniziative di ascolto degli stakeholder e perciò la predisposizione nel triennio di strumenti specifici atti alla rilevazione, al monitoraggio e all'analisi dei bisogni e della *customer satisfaction*, quali anche le Giornate della trasparenza, ultima delle quali avvenuta il 10 dicembre 2019, nonché la promozione di iniziative a cura delle singole strutture e della comunicazione, con gli strumenti dei tavoli di lavoro e dell'organizzazione di eventi.

In riferimento alla diffusione verso l'esterno, riveste dunque particolare importanza la cura dell'area "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale per attuare l'accessibilità totale da parte di tutti i portatori di interesse, con particolare riguardo alla sfera della performance e della rendicontazione dei risultati.

Tale cura è affidata in prevalenza ai Responsabili e referenti della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Agenzia, nominati da ultimo con determinazione DG n. 406/2018.

Ad essi è attribuita la responsabilità per l'Area/Ufficio di competenza, l'individuazione, in conformità alla normativa, dei dati, delle informazioni, dei documenti e dei procedimenti ai quali debba essere data pubblicità e dei quali debba essere garantita la trasparenza e la diffusione, affinché il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza possa garantire la pubblicazione di tali dati, informazioni, documenti e procedimenti sul portale dell'Agenzia, provvedendovi altresì mediante la pubblicazione nelle sezioni di competenza del sito "PAT - Portale Amministrazione Trasparente" dell'Agenzia.

Essi danno inoltre piena attuazione a quanto disposto dalla legge in materia di accessibilità degli utenti con disabilità, allo scopo di garantire il rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, come anche disposto dal CAD e nel rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali e comunque in conformità con le indicazioni contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza approvato da AgID.

Sul fronte interno, è fondamentale il ruolo svolto invece dalla rete dei Tutor di cui al Sistema di valutazione del personale, nella fase per il trasferimento della metodologia alle strutture di appartenenza con l'utilizzo sistematico dello strumento dei gruppi di lavoro trasversali.

Esso rafforza le basi del coinvolgimento attivo nel ciclo della performance, anche allo scopo di fornire in modo sempre più strutturato utili suggerimenti per favorire l'individuazione di indicatori con le caratteristiche individuate dalle Linee Guida del DFP.

In merito all'integrazione dei sistemi informativi a supporto del ciclo della performance, è prevista, *in primis* l'ulteriore sviluppo dell'integrazione dei flussi informativi gestionali, economici e amministrativi, nonché della pianificazione operativa in termini di gestione delle fasi delle attività istituzionali e dei progetti e delle risorse umane, strumentali e finanziarie a esse allocate.

Ciò risulta indispensabile per misurare l'impiego delle risorse di personale sulle linee di attività individuate dalle singole unità organizzative e per rilevare i volumi di output prodotti.

3 LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

3.1 Dagli obiettivi strategici triennali alla programmazione annuale

Ogni obiettivo strategico specifico triennale è articolato in obiettivi annuali assegnati a ciascuna struttura e sintetizzati nella relativa scheda di performance.

In tali schede sono identificati gli obiettivi annuali collegati a ciascun obiettivo strategico specifico e il set di indicatori relativo; a ogni indicatore è attribuita un valore di baseline, un peso e un valore *target* (valore atteso).

Il processo di pianificazione strategica e la programmazione operativa traducono, in linea con il processo di formazione del bilancio di previsione per l'anno 2020, in misure concrete le priorità politico-istituzionali sulle quali concentrare l'impegno prioritario dell'Agenzia nel 2020, in aderenza alla missione del decreto istitutivo dell'Agenzia e alle sue successive integrazioni, agli obiettivi e agli indicatori di bilancio, coerentemente con le connesse disponibilità finanziarie.

Nel presente Piano, gli obiettivi dell'amministrazione in continuità con l'anno precedente fanno ancora riferimento alle tre Aree strategiche seguenti.

A. Area strategica dell' "Evoluzione del sistema informativo della PA"

Le azioni da attuare nel corso del 2020 proseguiranno, ove non diversamente previsto da aggiornamenti normativi, con particolare riferimento all'obiettivo strategico prioritario della realizzazione del Piano triennale per l'informatica 2020 – 2022 e dei relativi Piani triennali delle PP.AA. per il 2020, con particolare riferimento al consolidamento della strategia ICT, il raffinamento del percorso di collaborazione e condivisione con le pubbliche amministrazioni, la raccolta sistematica delle informazioni.

Nello specifico:

- rilasciare l'aggiornamento annuale del Piano triennale, aggiornando gli obiettivi complessivi descritti,
- realizzare i necessari adeguamenti organizzativi dell'Agenzia in coerenza con quanto definito nel Piano triennale e con le esigenze progettuali dei progetti finanziati dal PON Governance,
- monitorare l'avanzamento degli accordi sottoscritti con le PA coinvolte nel processo di trasformazione digitale, in particolare l'avanzamento della spesa.

B. Area strategica delle "Infrastrutture, Piattaforme abilitanti ed ecosistemi"

Il citato Piano triennale per l'informatica è costruito sulla base del Modello strategico di evoluzione digitale nella Pubblica Amministrazione e indirizza il piano delle gare, il piano dei finanziamenti e i piani triennali delle

singole amministrazioni.

Riferimenti principali sono la disponibilità delle infrastrutture materiali e immateriali, gli ecosistemi e la Cyber Security.

La realizzazione delle attività utilizzerà in modo trasversale le risorse messe a disposizione dell'Agenzia, tra cui quelle del progetto nazionale trasversale PON Governance Italia Login, e si intersecheranno con i progetti di maggior valenza strategica nazionale, come il sistema pubblico di identità digitale (SPID), linee guida design siti e servizi.

Nello specifico:

- realizzare le attività annuali previste dal Piano triennale per i tre layer del Modello strategico,
- realizzare i deliverable previsti per tre progetti finanziati dal PON Governance, raggiungendo gli obiettivi di spesa previsti.

C. Area strategica delle “Politiche di digitalizzazione e innovazione dei processi economici, culturali e sociali”

L'Agenzia contribuisce alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire l'innovazione e la crescita economica, sociale e culturale.

In particolare, le attività dell'area strategica si focalizzano sul fronte istituzionale attraverso la partecipazione e la promozione di eventi o iniziative finalizzate alla diffusione della cultura digitale e, sul fronte interno alla PA, attraverso il sostegno alle amministrazioni nella realizzazione del Piano triennale.

Le attività saranno focalizzate sulle Competenze per l'Accompagnamento alla Gestione dell'Innovazione Digitale con l'implementazione di un modello scalabile e replicabile in tutte le amministrazioni pubbliche che prevede di mappare le “proprie competenze digitali” e identificare dei “profili tipo” della trasformazione digitale.

Nello specifico:

- aggiornare il Portale nazionale dei dati aperti (dati.gov.it) e assicurare il coordinamento delle attività dell'Agenzia con l'azione nazionale nell'ambito dell'Open Government Partnership,
- gestire, secondo quanto previsto dal Piano triennale, il presidio di assistenza al cambiamento per le amministrazioni,
- accompagnare i processi di trasformazione digitale della PA e del Paese con apposite iniziative di comunicazione, formazione e disseminazione,
- rappresentare l'Italia sui temi dell'agenda digitale e dell'Internet governance.

3.2 Il processo di condivisione

Il collegamento tra le attività e i progetti che si riferiscono a ciascun obiettivo e le strutture dell'Agenzia che li realizzano è esplicitato nelle schede di seguito specificate, redatte in coerenza con le Linee Guida del Dipartimento della Funzione pubblica e con il Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Agenzia.

Dalle schede si evince che alcuni obiettivi sono perseguiti da una sola struttura, alcuni di più strutture e un ristretto numero sono perseguiti dall'intera amministrazione (tutte le strutture organizzative concorrono al risultato). Assume particolare rilevanza l'assegnazione agli obiettivi annuali dei relativi indicatori, baseline, pesi e target (valori attesi) degli Uffici/Aree.

Le schede degli obiettivi strategici specifici

1. Scheda Obiettivo strategico specifico A.1
2. Scheda Obiettivo strategico specifico B.1
3. Scheda Obiettivo strategico specifico C.1

Obiettivo strategico specifico	Miglioramento del sistema informativo della PA
Codice	A.1
Area strategica	Evoluzione del sistema informativo della PA
Anno	2020

Codice	Indicatore	Tipo	Formula	Baseline	Valore atteso		
					2020	2021	2022
A.1.1.1	Percentuale di conseguimento degli obiettivi dell'Area strategica 1	Efficacia	Media equipesata delle percentuali di conseguimento degli obiettivi annuali dell'Area strategica 1	100%	100%	100%	100%

Obiettivi annuali collegati all'obiettivo strategico specifico triennale					
Codice	Area strategica 1	Codice	Obiettivi annuali 2020	Indicatori	Unità organizzativa
A	L'evoluzione del Sistema informativo della PA viene definita e regolata secondo le linee e i principi definiti nel Modello strategico ed è assicurata operativamente dal Piano triennale che fissa gli obiettivi per le amministrazioni, monitora i progressi e definisce anno per anno le nuove attività da svolgere. Il presidio del Piano, la sua evoluzione e realizzazione sono le attività fondamentali dell'Area strategica.	A.1.1	Rilasciare l'aggiornamento annuale del Piano triennale, aggiornando gli obiettivi complessivi descritti	Elaborazione proposta Piano triennale e documento analisi spesa	Area Soluzioni per la PA
				Definizione degli opportuni indicatori di congruenza degli obiettivi stabiliti dalle Amministrazioni nei propri contratti esecutivi delle gare strategiche con gli obiettivi del piano triennale	
				Realizzazione delle modifiche necessarie all'Indice delle PA per l'attuazione delle disposizioni comunitarie per la fatturazione elettronica da parte di soggetti non PA [DECRETO LEGISLATIVO 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici] (ottimizzazione delle risorse assegnate in mancanza di uno specifico trasferimento da parte dello Stato)	



			N. identità digitali SPID rilasciate al 2020 / 7.000.000	Area Architetture, standard e
			Messa in esercizio e gestione del nodo nazionale Eidas	
			Gestione dei processi di notifica ex art. 9 del Reg. EIDAS 910/14	
			Aggiornamento documento misure minime di sicurezza	Area Cert-PA
			Emanazione ai sensi dell'art. 71 del CAD delle Linee Guida sulla sicurezza nel procurement ICT	
			Rilascio in esercizio della piattaforma automatizzata per la trasmissione IoC	
			Rilascio in esercizio del nuovo portale riservato Infosharing nazionale per la constituency-community del cert-PA	
			Rilascio in esercizio della versione 2.0 della Piattaforma Infosec	
	A.1.2	Realizzare i necessari adeguamenti organizzativi dell'Agenzia in coerenza con quanto definito nel Piano triennale e con le esigenze progettuali dei progetti finanziati dal PON Governance.	Progettazione passaggio ad ambiente Open Source	Area Cert-PA
			Percentuale di acquisti effettuati già previsti nel programma delle acquisizioni	Ufficio Affari legislativi e contratti Ufficio Contabilità, finanza e funzionamento
			Incidenza del ricorso a convenzioni quadro e Contratti quadro Consip ed al mercato elettronico degli acquisti	Ufficio Affari legislativi e contratti Ufficio Contabilità, finanza e funzionamento Ufficio Organizzazione e gestione del personale
			Tempestività dei pagamenti	Ufficio Contabilità, finanza e funzionamento
			Efficienza degli spazi	



			Percentuale di analisi interpellanze fornite nei tempi previsti rispetto alle interpellanze complessivamente pervenute	Ufficio Affari legislativi e contratti
			Percentuale di procedure espletate per la sottoscrizione di accordi di collaborazione e convenzioni	
			Supporto alla stesura nuovi provvedimenti organizzativi	Ufficio Segreteria tecnica supporto agli organi e comunicazione
			Grado di copertura delle attività formative per il personale	Ufficio Organizzazione e gestione del personale
			Produzione relazione sul contenzioso dell'anno precedente nei tempi previsti	Ufficio Contenzioso del lavoro e rapporti sindacali
			Percentuale di evasione della predisposizione delle agende e dei resoconti degli incontri AgID-OO.SS. nei tempi previsti	
			Aggiornamento Piano prevenzione della corruzione e per la trasparenza entro il 31 gennaio	Ufficio Coordinamento attività internazionali
			Attuazione monitoraggio trimestrale pubblicazione contratti	Ufficio Contabilità, finanza e funzionamento Ufficio Affari legislativi e contratti Ufficio Organizzazione e gestione del personale Ufficio Segreteria tecnica, supporto agli organi e comunicazione Ufficio Progettazione nazionale Area Trasformazione digitale Area Architetture, standard e infrastrutture Area Soluzioni per la PA Area Innovazione nella PA Area Cert-PA



				Incidenza delle istanze di accesso civico o accesso agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge	Ufficio Coordinamento attività internazionali Ufficio Contabilità, finanza e funzionamento Ufficio Affari legislativi e contratti Ufficio Contenzioso del lavoro e rapporti sindacali Ufficio Organizzazione e gestione del personale Ufficio Segreteria tecnica, supporto agli organi e comunicazione Ufficio Progettazione nazionale Area Trasformazione digitale Area Architetture, standard e infrastrutture Area Soluzioni per la PA Area Innovazione nella PA Area Cert-PA
		A.1.3	Monitorare l'avanzamento degli accordi sottoscritti con le PA coinvolte nel processo di trasformazione digitale, in particolare l'avanzamento della spesa	Percentuale di accordi territoriali approvati	Ufficio Progettazione nazionale

Obiettivo strategico specifico	Incremento dei servizi digitali delle piattaforme abilitanti della PA
Codice	B.1
Area strategica	Infrastrutture, piattaforme abilitanti ed ecosistemi
Anno	2020

Codice	Indicatore	Tipo	Formula	Baseline	Valore atteso		
					2020	2021	2022
B.1.I.1	Percentuale di conseguimento degli obiettivi dell'Area strategica 2	Efficacia	Media equipesata delle percentuali di conseguimento degli obiettivi annuali dell'Area strategica 2	100%	100%	100%	100%

Obiettivi annuali collegati all'obiettivo strategico specifico triennale					
Codice	Area strategica 2	Codice	Obiettivi annuali 2020	Indicatori	Unità organizzativa
B	Gli obiettivi del Piano triennale vengono declinati operativamente per quanto direttamente in capo all'Agenzia in termini di: - definizione, progettazione e gestione, ricorrendo al necessario apporto da parte del mercato, delle infrastrutture e delle piattaforme abilitanti, in accordo con quanto previsto dal CAD e dal Modello strategico; - definizione delle linee guida tecniche per il disegno dei servizi e per la loro interoperabilità tecnica; - definizione delle linee guida e delle policy di sicurezza. In particolare verranno emanate le linee guida e gestiti i progetti relativi ai tre layer del Modello strategico: - Infrastrutture fisiche, - Piattaforme abilitanti, - Ecosistemi. Il presidio delle piattaforme abilitanti e l'individuazione delle nuove piattaforme sono le attività fondamentali dell'Area strategica 2.	B.1.1	Realizzare le attività annuali previste dal Piano triennale per i tre layer del Modello strategico	Numero di Access Point provider qualificati dall'istituzione della PEPPOL Authority Italiana	Area Trasformazione e digitale
				Numero di pagine verificate per il Single Digital Gateway	
				Predisposizione proposte di disposizioni normative ex art. 71 del CAD in ambito dei servizi fiduciari qualificati, posta elettronica certificata, conservazione documentale e SPID	Area Architetture, standard e infrastrutture



		B.1.2	Realizzare i deliverable previsti per tre progetti finanziati dal PON Governance, raggiungendo gli obiettivi di spesa previsti	Percentuale di processi di migrazione in cloud avviati	Area Trasformazione digitale
--	--	-------	--	--	------------------------------

Obiettivo strategico specifico	Presidio ed evoluzione del modello strategico dell'ICT per la PA a livello architetturale e di cyber security
Codice	C.1
Area strategica	Politiche di digitalizzazione e innovazione dei processi economici, culturali e sociali
Anno	2020

Codice	Indicatore	Tipo	Formula	Baseline	Valore atteso		
					2020	2021	2022
C.1.I.1	Percentuale di conseguimento degli obiettivi dell'Area strategica 3	Efficacia	Media equipesata delle percentuali di conseguimento degli obiettivi annuali dell'Area strategica 3	100%	100%	100%	100%

Obiettivi annuali collegati all'obiettivo strategico specifico triennale					
Codice	Area strategica 3	Codice	Obiettivi annuali 2020	Indicatori	Unità organizzativa
C	L'Agenzia contribuisce alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire l'innovazione e la crescita economica, sociale e culturale. In particolare le attività dell'area strategica si focalizzano sul fronte istituzionale attraverso la partecipazione e la promozione di eventi o iniziative finalizzate alla diffusione della cultura digitale e sul fronte interno alla PA attraverso il sostegno alle amministrazioni nella realizzazione del Piano triennale. Per ciascuna delle aree strategiche, sono evidenziati gli obiettivi prioritari sui quali l'Agenzia dovrà concentrare i propri sforzi nel triennio, in coerenza con gli indirizzi politici già formulati, nonché con le attese dei diversi stakeholder.	C.1.1	Aggiornare il Portale nazionale dei dati aperti (dati.gov.it) e assicurare il coordinamento delle attività dell'Agenzia con l'azione nazionale nell'ambito dell'Open Government Partnership	Integrazione nel catalogo Dati.gov.it dei metadati relativi alle banche dati comunicate dalle PA	Area Architetture, standard e infrastrutture
		C.1.2	Gestire, secondo quanto previsto dal Piano triennale, il presidio di assistenza al cambiamento per le amministrazioni	Avvio bandi di domanda pubblica intelligente della Convenzione MISE	Area Innovazione per la PA
				Piano operativo per la stipula Convenzioni per la promozione della piattaforma nazionale per la gestione delle comunità intelligenti di cui all'art. 20 del d.lgs. 179/2012	
		C.1.3	Accompagnare i processi di trasformazione digitale della PA e del Paese con apposite iniziative di comunicazione, formazione e disseminazione	Riesame e revisione dei processi e degli strumenti per l'esecuzione delle verifiche sui soggetti erogatori dei servizi per l'interazione con le PA	Area Soluzioni per la PA
				Emissione di pareri contenenti indicazioni per rendere l'iniziativa in esame coerente con il CAD ed il Piano triennale	
				Percentuale di validazione delle schede intervento pervenute dalle amministrazioni	Ufficio Progettazione nazionale



				Attivazione piattaforma RTD	Ufficio Segreteria tecnica, supporto agli organi e comunicazione
				Incremento iniziative RTD	
		C.1.4	Rappresentare l'Italia sui temi dell'agenda digitale e dell'Internet governance	Aggiornamento del documento di ricognizione delle attività nei tempi previsti	Ufficio Coordinamento attività internazionali
				Grado di copertura delle richieste di pareri e contributi tecnico-normativi nei tempi dati	
				Percentuale di presidio delle attività presso istituzioni UE e organismi internazionali	
				Percentuale di evasione delle richieste di incontri a livello internazionale	
				Presidio delle attività nazionali e internazionali riguardanti Internet Governance (IGF globale, IGF Italia, HLIG, EuroDIG, ICANN)	Area Innovazione per la PA

Le schede degli obiettivi di performance degli Uffici e delle Aree

DIREZIONE GENERALE

1. Scheda performance UFFICIO Segreteria tecnica, supporto agli organi e comunicazione
2. Scheda performance UFFICIO Coordinamento attività internazionali
3. Scheda performance UFFICIO Affari giuridici e contratti
4. Scheda performance UFFICIO Contenzioso del lavoro e relazioni sindacali
5. Scheda performance UFFICIO Contabilità, finanza e funzionamento
6. Scheda performance UFFICIO Organizzazione e gestione del personale
7. Scheda performance UFFICIO Progettazione e programmazione nazionale

DIREZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E VIGILANZA

8. Scheda performance AREA Soluzioni per la pubblica amministrazione
9. Scheda performance AREA Innovazione della pubblica amministrazione
10. Scheda performance AREA Cert-PA

DIREZIONE TECNOLOGIE E SICUREZZA:

11. Scheda performance AREA Trasformazione digitale
12. Scheda performance AREA Architetture, standard e infrastrutture

Direzione	Direzione generale
Struttura	Ufficio Segreteria tecnica, supporto agli organi e comunicazione
Responsabile	ad interim Daniela Maria Intravaia
Anno	2020

Codice	Obiettivi annuali 2020	Attività	Peso obiettivo (%)	Totale pesi indicatori (%)	Prog. Indicatore	Indicatori	Tipo indicatore	Peso indicatore (%)	Baseline	Valore atteso
C.1.3	Accompagnare i processi di trasformazione digitale della PA e del Paese con apposite iniziative di comunicazione, formazione e disseminazione	Definizione della linea di comunicazione esterna e web con particolare riferimento alla rete RTD (Responsabili Transizione Digitale)	60,00	100,00	1	Attivazione piattaforma RTD	Efficacia	40,00	1	0,1
					2	Incremento iniziative RTD	Efficacia	60,00	1	0,1
A.1.2	Realizzare i necessari adeguamenti organizzativi dell’Agenzia in coerenza con quanto definito nel Piano triennale e con le esigenze progettuali dei progetti finanziati dal PON Governance	Adeguamento al sistema direzionale del nuovo vertice. Attuazione del Piano anticorruzione e promozione di maggiori livelli di trasparenza	40,00	100,00	1	Supporto alla stesura nuovi provvedimenti organizzativi	Efficacia	75,00	0	1
					2	Attuazione monitoraggio trimestrale pubblicazione contratti	Efficienza	15,00	0	1
					3	Incidenza delle istanze di accesso civico o accesso agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge	Efficacia	10,00	0	1
Totale			100,00							

Codice	Descrizione attività e indicatori		
C.1.3	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		Messa a regime della piattaforma RTD. Organizzazione di iniziative RTD.
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Ufficio Organizzazione e gestione Aree.
	Stakeholder esterni coinvolti		Dipartimento della Funzione pubblica.
	Vincoli		Grado di collaborazione delle altre strutture coinvolte anche in termini di consulenza istruttoria.
	Criticità		Difficoltà nella pianificazione delle attività a motivo delle caratteristiche delle richieste (estemporaneità, imprevedibilità). Carenza risorse umane.
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	Percentuale di incremento del numero di RTD accreditati sulla piattaforma.
		Fonti di misura	Database strutturati: sito internet istituzionale.
	2	Formula	Percentuale di incremento delle iniziative RTD
		Fonti di misura	Database strutturati: protocollo informatico, posta elettronica, sito internet istituzionale.
A 1.2	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		Attività di supporto tecnico-giuridico alla Direzione generale per la stesura di provvedimenti organizzativi, in base al nuovo assetto organizzativo. Raccolta della documentazione. Attivazione eventuale collaborazione con altri Uffici/Aree. Gestione eventuale supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la certificazione del dato soggetto a obbligo di pubblicazione e/o trasmissione all'A.N.AC..
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Tutti gli Uffici e Aree.
	Stakeholder esterni coinvolti		Dipartimento della Trasformazione digitale, Dipartimento della Funzione pubblica , A.N.AC., cittadini o personalità giuridiche sottomettenti la richiesta di accesso.



Vincoli		Nuove politiche e indirizzi per AGID del Ministro per l'innovazione. Grado di collaborazione delle altre strutture coinvolte in termini di consulenza istruttoria, Vincoli previsti dalla normativa di cui al d. lgs. n. 190/2012, FOIA o L. 241/90 o d. lgs. n. 33/2013.
Criticità		Carenza risorse umane. Difficoltà nella pianificazione delle attività a motivo delle caratteristiche delle richieste (estemporaneità, imprevedibilità).
Prog. Indicatore	Indicatori	
1	Formula	Percentuale di rispetto dei tempi dati dal DG per la predisposizione di documenti organizzativi.
	Fonti di misura	Posta elettronica: posta elettronica, archivi documentali elettronici.
2	Formula	N. contratti pubblicati su PAT nel trimestre / N. contratti nel trimestre
	Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.
3	Formula	N. istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 evasi entro i termini di legge / N. di istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 protocollate nell'anno
	Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.

Direzione	Direzione generale
Struttura	Ufficio Coordinamento attività internazionali
Responsabile	Daniela Maria Intravaia
Anno	2020

Codice	Obiettivi annuali 2020	Attività	Peso obiettivo (%)	Totale pesi indicatori (%)	Prog. Indicatore	Indicatori	Peso indicatore (%)	Tipo indicatore	Baseline	Valore atteso
C.1.4	Rappresentare l'Italia sui temi dell'agenda digitale e dell'Internet governance	Coordinamento delle attività internazionali affidate dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione	90,00	100,00	1	Aggiornamento del documento di ricognizione delle attività nei tempi previsti	40,00	Efficienza	1	1
					2	Grado di copertura delle richieste di pareri e contributi tecnico-normativi nei tempi dati	20,00	Efficienza	1	1
					3	Percentuale di presidio delle attività presso istituzioni UE e organismi internazionali	25,00	Efficacia	1	1
					4	Percentuale di evasione delle richieste di incontri a livello internazionale	15,00	Efficacia	1	1
A.1.2	Realizzare i necessari adeguamenti organizzativi dell'Agenzia in coerenza con quanto definito nel Piano triennale e con le esigenze progettuali dei progetti finanziati dal PON Governance	Attuazione Piano anticorruzione e promozione di maggiori livelli di trasparenza	10,00	70,00	1	Aggiornamento Piano prevenzione della corruzione e per la trasparenza entro il 31 gennaio	40,00	Efficienza	1	1
					2	Incidenza delle istanze di accesso civico o accesso agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge	30,00	Efficienza	0	1
Totale			100,00							

Codice	Descrizione attività e indicatori	
C.1.4	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo	Il coordinamento delle iniziative europee ed internazionali svolte dall'Agenzia è in funzione delle nuove attribuzioni stabilite dal MID. Nel dettaglio, le attività comprendono: rilevare e aggiornare lo stato delle attività insieme ai rispettivi referenti nelle altre unità organizzative e proporre e sviluppare ipotesi di attività di interesse generale sia all'interno che all'esterno dell'Agenzia. Partecipazione ai tavoli nazionali di coordinamento convocati principalmente dal Dipartimento Politiche Europee e dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal MID nelle fasi ascendente e discendente del processo legislativo europeo. Per gli scambi e attività internazionali, in particolare, rappresentare l'Italia in UE sui temi dell'agenda digitale, partecipando a comitati di programma e gruppi di esperti istituiti dalla Commissione (principalmente DG Connect e DG Digit) e da altri organismi internazionali, su delega MID. Organizzazione visite di studio e scambi bilaterali. Preparazione, partecipazione e seguito delle riunioni ufficiali, delle visite di studio e degli scambi bilaterali.
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi	Ufficio Affari legislativi e contratti, Ufficio Contabilità, finanza e funzionamento, oltre alle Aree tecniche (per la ricognizione generale sulle attività internazionali dell'Agenzia).
	Stakeholder esterni coinvolti	Coordinamento generale delle attività internazionali, in particolare, gli stakeholder internazionali comprendono le istituzioni europee (in particolare la Commissione e il Consiglio UE), gli enti internazionali (OCSE, ONU) e altri ambiti internazionali (quali per esempio World Economic Forum, G7, Open Government Partnership), oltre ai soggetti esteri competenti sui temi di governo digitale (come le agenzie digitali di altri paesi). A livello nazionale, invece, i riferimenti principali dell'Ufficio sono il Dipartimento della funzione pubblica, il Team digitale, il Dipartimento per le politiche europee, la Rappresentanza permanente d'Italia presso la UE, le amministrazioni nazionali competenti sui diversi temi settoriali (ad esempio il MAE e il MISE). Per il supporto al processo normativo europeo, in particolare, gli stakeholder comprendono le istituzioni europee (in particolare la Commissione e il Consiglio UE) e, a livello nazionale, il Dipartimento della funzione pubblica, il Team digitale, il Dipartimento per le politiche europee, la Rappresentanza permanente d'Italia presso la UE, le amministrazioni nazionali competenti sui diversi temi settoriali (ad esempio il MAE e il MISE). Per gli scambi e attività internazionali, in particolare, gli stakeholder internazionali comprendono le istituzioni europee (in particolare la Commissione e il Consiglio UE), gli enti internazionali (OCSE, ONU) e altri ambiti internazionali (quali per esempio World Economic Forum, G7, Open Government Partnership), oltre ai soggetti esteri competenti sui temi di governo digitale (come le agenzie digitali di altri paesi). A livello nazionale, invece, i riferimenti principali dell'Ufficio sono il Dipartimento della funzione pubblica, il Team digitale, il Dipartimento per le politiche europee, la Rappresentanza permanente d'Italia presso la UE, le amministrazioni nazionali competenti sui diversi temi settoriali (ad esempio il MAE e il MISE).
	Vincoli	Collaborazione effettiva delle unità organizzative e dei referenti nella condivisione di informazioni sulle proprie attività, nella disponibilità al confronto e nella definizione di nuove attività di interesse dell'Agenzia. Limitazione risorse umane e finanziarie. Possibilità di efficace raccordo con le altre Aree ex-ante ed ex-post, sotto forma di richiesta di contributi e informazioni.

	Criticità	Difficoltà di strutturare un processo di aggiornamento costante e una sistematica circolazione di informazioni con le altre Aree. Indicazione delle priorità e selezione dei dossier di competenza sui quali il contributo AgID risulta fondamentale. Efficacia del coordinamento con le altre aree su temi settoriali. Scarsa reattività delle aree alla richiesta di contributi. Scarsa percezione dell'importanza della funzione trasversale di coordinamento internazionale.	
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	Produzione nuovo documento, storicizzazione del precedente sulla Intranet; traduzione inglese e pubblicità sul sito AgiD nei tempi previsti
		Fonti di misura	Database strutturati: Intranet, sito AgID.
	2	Formula	Numero pareri e contributi forniti nei tempi dati / N. richiesti pareri e contributi
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, posta elettronica, protocollo informatico.
	3	Formula	Numero di incontri di comitati e gruppi di esperti presenziate / N. di convocazioni formali
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, posta elettronica, protocollo informatico.
	4	Formula	Numero visite di studio o scambi bilaterali organizzati / N. di visite o scambi richiesti
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, posta elettronica, protocollo informatico.
A.1.2	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo	Raccolta della documentazione. Attivazione eventuale collaborazione con altri Uffici/Aree.	
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi	Tutte gli Uffici e le Aree.	
	Stakeholder esterni coinvolti	A.N.AC., cittadini o personalità giuridiche sottomettenti la richiesta di accesso.	



	Vincoli		Vincoli previsti dalla normativa di cui al d. lgs. n. 190/2012, FOIA o L. 241/90 o d. lgs. n. 33/2013.
	Criticità		Carenza risorse umane.
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	Produzione Piano anticorruzione e trasparenza
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.
	2	Formula	N. istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 evasi entro i termini di legge / N. di istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 protocollate nell'anno
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico

Direzione	Direzione generale
Struttura	Ufficio Affari giuridici e contratti
Responsabile	ad interim Oriana Zampaglione
Anno	2020

Codice	Obiettivi annuali 2020	Attività	Peso obiettivo (%)	Totale pesi indicatori (%)	Prog. Indicatore	Indicatori	Peso indicatore (%)	Tipo indicatore	Baseline	Valore atteso
A.1.2	Realizzare i necessari adeguamenti organizzativi dell'Agenzia in coerenza con quanto definito nel Piano triennale e con le esigenze progettuali dei progetti finanziati dal PON Governance	Espletamento di procedure per gare e acquisti. Collaborazione alle risposte ai quesiti di natura giuridica dalle istituzioni rilevanti. Procedure per la sottoscrizione di accordi e convenzioni. Attuazione del Piano anticorruzione e promozione di maggiori livelli di trasparenza.	100,00	100,00	1	Percentuale di acquisti effettuati già previsti nel programma delle acquisizioni	20,00	Efficacia	1	1
					2	Incidenza del ricorso a convenzioni quadro e Contratti quadro Consip ed al mercato elettronico degli acquisti	15,00	Efficacia	0	1
					3	Percentuale di analisi interpellanze fornite nei tempi previsti rispetto alle interpellanze complessivamente pervenute	25,00	Efficienza	1	1
					4	Percentuale di procedure espletate per la sottoscrizione di accordi di collaborazione e convenzioni	30,00	Efficienza	1	1

					5	Attuazione monitoraggio trimestrale pubblicazione contratti	5,00	Efficacia	0	1
					6	Incidenza delle istanze di accesso civico o accesso agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge	5,00	Efficacia	0	1
			Totale	100,00						

Codice	Descrizione attività e indicatori	
A.1.2	Attività e progetti per il raggiungimento dell'obiettivo	Cura degli appunti e della documentazione contrattuale e di gara per gli iter di acquisto di competenza dell'Ufficio e nel rispetto delle norme, verificando in primis la fattibilità di svolgere iter di adesione a Convenzioni, Contratti quadro Consip, strumenti di acquisto attraverso il MePA o procedure telematiche. Espletamento delle procedure interne per le risposte alle interpellanze parlamentari, A.N.AC., altre istituzioni rilevanti. Esame delle interpellanze e collaborazioni interarea per la produzione dei contributi rilevanti alle risposte. Cura degli appunti e delle procedure da espletare per la stipula di accordi di collaborazione e convenzioni sottoscritti da AGID con altre pubbliche amministrazioni. Cura delle collaborazioni interarea per la produzione dei contributi rilevanti. Gestione eventuale supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la certificazione del dato soggetto a obbligo di pubblicazione e/o trasmissione all'A.N.AC..
	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo	Tutte le Aree e gli Uffici.
	Stakeholder esterni coinvolti	Fornitori, A.N.AC., organi parlamentari, Corte dei Conti, Consip, cittadini o personalità giuridiche sottomettenti richieste di accesso, Avvocatura dello Stato.
	Vincoli	Grado di collaborazione delle altre strutture coinvolte e ogni altro vincolo per l'esecuzione delle attività derivante da strutture interne ed esterne (appunti da area/ufficio proponente, capitolati tecnici perfezionati ecc.). Vincoli previsti dalla normativa di cui al d. lgs. n. 190/2012, FOIA o L. 241/90 o d. lgs. n. 33/2013.
	Criticità	Carenza di risorse umane.

Prog. Indicatore	Indicatori	
	Descrizione	N. di acquisti realizzati già previsti nel programma biennale degli acquisti di beni o servizi / N. totale di acquisti realizzati Con riferimento alle procedure concordate con le Aree proponenti.
1	Descrizione	N. di acquisti realizzati già previsti nel programma biennale degli acquisti di beni o servizi / N. totale di acquisti realizzati Con riferimento alle procedure concordate con le Aree proponenti.
	Fonti di misura	Database strutturati: sito internet istituzionale "Amministrazione trasparente", sistema informativo e documentale integrato gestionale e amministrativo, posta elettronica, archivi documentali elettronici, protocollo informatico.
2	Descrizione	Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico / Pagamenti per acquisto di beni e servizi Al netto delle procedure effettuate in via autonoma ex lege. Con riferimento alle procedure gestite dall'Ufficio.
	Fonti di misura	Database strutturati: Sistema informatico: posta elettronica, archivi elettronici, sistema informativo e documentale integrato gestionale e amministrativo.
3	Descrizione	N. analisi interpellanze inoltrate alle aree tecniche nei tempi previsti / N. interpellanze pervenute
	Fonti di misura	Database strutturati: protocollo informatico, archivi documentali elettronici, posta elettronica.
4	Descrizione	N. procedure per accordi collaborazione e convenzioni complessivamente espletate nei tempi previsti / N. accordi collaborazione e convenzioni richieste dalle Aree/Uffici
	Fonti di misura	Database strutturati: sito internet istituzionale "Amministrazione trasparente", sistema informativo e documentale integrato gestionale e amministrativo, posta elettronica, archivi documentali elettronici, protocollo informatico.
5	Formula	N. contratti pubblicati su PAT nel trimestre / N. contratti nel trimestre Con riferimento ai contratti pubblicati dall'Ufficio
	Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.
6	Formula	N. istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 evasi entro i termini di legge / N. di istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 protocollate nell'anno
	Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.

Direzione	Direzione generale
Struttura	Ufficio Contenzioso del lavoro e rapporti sindacali
Responsabile	ad interim Direttore Generale
Anno	2020

Codice	Obiettivo annuale 2020	Attività	Peso obiettivo (%)	Totale pesi indicatori (%)	Prog. Indicatore	Indicatori	Peso indicatore (%)	Tipo indicatore	Baseline	Valore atteso
A.1.2	Realizzare i necessari adeguamenti organizzativi dell'Agenzia in coerenza con quanto definito nel Piano triennale e con le esigenze progettuali dei progetti finanziati dal PON Governance	Gestione contenzioso del personale e gestione dei rapporti con le OO.SS.	100,00	100,00	1	Produzione relazione sul contenzioso dell'anno precedente nei tempi previsti	30,00	Efficacia	1	1
					2	Percentuale di evasione della predisposizione delle agende e dei resoconti degli incontri AgID-OO.SS. nei tempi previsti	40,00	Efficienza	1	1
					3	Incidenza delle istanze di accesso civico o accesso agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge	30,00	Efficacia	0	1
		Totale	100,00							

Codice	Descrizione attività e indicatori	
A.1.2	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo	Raccolta della documentazione. Attivazione eventuale collaborazione con altri Uffici. Gestione dei processi interni per l'espletamento degli adempimenti e delle procedure in materia di contenzioso del lavoro a supporto dell'attività di difesa in giudizio dell'Agenzia. Gestione eventuale supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la certificazione del dato soggetto a obbligo di pubblicazione e/o trasmissione all'A.N.AC..



Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Ufficio Organizzazione e gestione del personale, Ufficio Contabilità, finanza e funzionamento.
Stakeholder esterni coinvolti		A.N.AC., cittadini o personalità giuridiche sottomettenti la richiesta di accesso, la PCM/Funzione pubblica, ARAN e Avvocatura dello Stato.
Vincoli		Vincoli previsti dalla normativa di cui al d. lgs. n. 190/2012, FOIA o L. 241/90 o d. lgs. n. 33/2013.
Criticità		Carenza risorse umane.
Prog. Indicatore	Indicatori	
1	Formula	Trasmissione relazione contenzioso anni precedenti nei tempi previsti
	Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.
2	Formula	Percentuale di trasmissione agende e resoconti incontri AgID-OO.SS. nei tempi previsti
	Fonti di misura	Database strutturati: archivio documentale elettronico, posta elettronica, protocollo informatico.
3	Formula	N. istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 evasi entro i termini di legge / N. di istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 protocollate nell'anno
	Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.

Direzione	Direzione generale
Struttura	Ufficio Contabilità, finanza e funzionamento
Responsabile	Oriana Zampaglione
Anno	2020

Codice	Obiettivi annuali 2020	Attività	Peso obiettivo (%)	Totale pesi indicatori (%)	Prog. Indicatore	Indicatori	Peso indicatore (%)	Tipo indicatore	Baseline	Valore atteso
A.1.2	Realizzare i necessari adeguamenti organizzativi dell’Agenzia in coerenza con quanto definito nel Piano triennale e con le esigenze progettuali dei progetti finanziati dal PON Governance	Acquisti e nei pagamenti Gestione spazi e consumi di energia elettrica. Espletamento di procedure per gare e acquisti. Attuazione Piano anticorruzione e promozione e di maggiori livelli di trasparenza.	100,00	100,00	1	Incidenza del ricorso a convenzioni quadro e Contratti quadro Consip ed al mercato elettronico degli acquisti	20,00	Efficacia	0	1
					2	Tempestività dei pagamenti	20,00	Efficienza	0	< = 0
					3	Efficienza degli spazi	20,00	Efficienza	0	1
					4	Percentuale di acquisti effettuati già previsti nel programma delle acquisizioni	25,00	Efficacia	0	1
					5	Attuazione monitoraggio trimestrale pubblicazione contratti	10,00	Efficacia	0	1
					6	Incidenza delle istanze di accesso civico o accesso agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge	5,00	Efficacia	0	1
		Totale	100,00							

Codice	Descrizione attività e indicatori		
A.1.2	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo	Cura degli appunti e della documentazione contrattuale e di gara per gli iter di acquisto di competenza dell'Ufficio e nel rispetto delle norme, verificando in primis la fattibilità di svolgere iter di adesione a Convenzioni, Contratti quadro Consip, strumenti di acquisto attraverso il MePA o procedure telematiche. Ricognizione fabbisogno e valutazione, acquisizioni pareri e recepimento normativa. Supporto alle Aree e assicurazione di procedure di acquisto su MePA, sul sito acquisti in rete, e su Accordi e Contratti quadro Consip. Attuazione di ottimizzazioni organizzative e attivazione di collaborazione interarea sulle procedure di acquisto. Gestione supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la certificazione del dato soggetto a obbligo di pubblicazione e/o trasmissione all'A.N.AC..	
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi	Tutte le Aree e gli Uffici.	
	Stakeholder esterni coinvolti	Consip, fornitori, Corte dei conti, A.N.AC., ICE, Agenzia demanio, fornitori, A.N.AC..	
	Vincoli	Grado di collaborazione delle altre strutture coinvolte, tempestività dei referenti e degli uffici competenti nel fornire le informazioni essenziali a redigere un appunto/proposta di acquisizione, tempi di firma delle determinazioni DG. Vincoli previsti dalla normativa di cui al d. lgs. n. 190/2012, FOIA o L. 241/90 o d. lgs. n. 33/2013.	
	Criticità	Sottodimensionamento delle risorse umane allocate all'ufficio rispetto sia al numero dei tecnici dell'Agenzia sia al numero dei RUP e DE da supportare nelle attività. Assenza di un workflow strumenti software efficaci ed efficienti. Scarsa tempestività e completezza della documentazione fornita dalle Aree per iter di acquisto, dimensionamento delle specifiche tecniche dei beni e servizi da acquisire, che richiede un costante supporto e la previsione di indicatori di accuratezza degli appunti e di tempestività sia delle fasi di esecuzione sia delle attestazioni di regolare esecuzione.	
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico / Pagamenti per acquisto di beni e servizi Al netto delle procedure effettuate in via autonoma ex lege. Con riferimento alle procedure gestite dall'Ufficio.
		Fonti di misura	Database strutturati: Sistema informatico: posta elettronica, archivi elettronici, sistema informativo e documentale integrato gestionale e amministrativo.
	2	Formula	Somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicato per l'importo dovuto / Somma degli importi pagati nel periodo di riferimento (unità di misura: giorni) Con riferimento alle procedure gestite dall'Ufficio.



		Fonti di misura	Database strutturati: Sistema contabile in uso presso AgiD.
	3	Formula	N. di metri quadri disponibili / N. di postazioni di lavoro effettivamente occupate da un dipendente dell'amministrazione Per quanto di competenza di AgID. Il numero di metri quadrati disponibili viene ottenuto sommando metri quadrati di tutti gli immobili utilizzati (di proprietà o in locazione) accatastati come B4 o A10.
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi elettronici, sistema integrato amministrativo e gestionale.
	4	Formula	N. di acquisti realizzati già previsti nel programma biennale degli acquisti di beni o servizi / N. totale di acquisti realizzati Con riferimento alle procedure gestite dall'Ufficio.
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi elettronici, sistema integrato amministrativo e gestionale.
	5	Formula	N. contratti pubblicati su PAT nel trimestre / N. contratti nel trimestre Con riferimento ai contratti pubblicati dall'Ufficio
		Fonti di misura	Consip, fornitori, Corte dei conti, A.N.AC., ICE, Agenzia demanio, fornitori, A.N.AC..
	6	Formula	N. istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 evasi entro i termini di legge / N. di istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 protocollate nell'anno
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.

Direzione	Direzione generale
Struttura	Ufficio Organizzazione e gestione del personale
Responsabile	Oriana Zampaglione
Anno	2020

Codice	Obiettivi annuali 2020	Attività	Peso obiettivo (%)	Totale pesi indicatori (%)	Prog. Indicatore	Indicatori	Peso indicatore (%)	Tipo indicatore	Baseline	Valore atteso
A.1.2	Realizzare i necessari adeguamenti organizzativi dell’Agenzia in coerenza con quanto definito nel Piano triennale e con le esigenze progettuali dei progetti finanziati dal PON Governance	Gestione del personale, della performance e della formazione. Attuazione del Piano anticorruzione e promozione di maggiori livelli di trasparenza.	100,00	100,00	1	Grado di copertura delle attività formative per il personale	35,00	Efficienza	0,15	0,15
					2	Incidenza del ricorso a convenzioni quadro e Contratti quadro Consip ed al mercato elettronico degli acquisti	30,00	Efficacia	0	1
					3	Attuazione monitoraggio trimestrale pubblicazione contratti	15,00	Efficacia	0	1
					4	Incidenza delle istanze di accesso civico o accesso agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge	20,00	Efficacia	1	1
		Totale	100,00							

Codice	Descrizione attività e indicatori		
A.1.2	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		Gestione delle politiche del personale e welfare. Espletamento funzioni della Struttura tecnica permanente dell'OIV. Ricognizione del fabbisogno formativo del personale e attuazione del Piano di formazione del personale, invio in formazione o erogazione corsi e analisi dei feedback dei dipendenti formati. Cura degli appunti e della documentazione contrattuale e di gara per gli iter di acquisto di competenza dell'Ufficio e nel rispetto delle norme, verificando in primis la fattibilità di svolgere iter di adesione a Convenzioni, Contratti quadro Consip, strumenti di acquisto attraverso il MePA o procedure telematiche. Supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi	Uffici e Aree di appartenenza dei dipendenti interessati, Ufficio Contenzioso del lavoro e rapporti sindacali, Ufficio Contabilità, finanza e funzionamento, Ufficio Affari legislativi e contratti, Area Cert-PA.	
	Stakeholder esterni coinvolti	Fornitori, SNA, A.N.AC., cittadini o personalità giuridiche sottomettenti la richiesta di accesso, Dipartimento della funzione pubblica.	
	Vincoli	Risorse finanziarie disponibili. Vincoli previsti dalla normativa di cui al d. lgs. n. 190/2012, FOIA o L. 241/90 o d. lgs. n. 33/2013 e altre norme.	
	Criticità	Carenza di risorse umane.	
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	N. di dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa nel periodo di riferimento / N. totale dei dipendenti in servizio
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici.
	2	Formula	Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico / Pagamenti per acquisto di beni e servizi Al netto delle procedure in via autonoma ex lege. Con riferimento alle procedure di competenza dell'Ufficio.



		Fonti di misura	Database strutturati: Sistema informatico: posta elettronica, archivi elettronici, sistema informativo e documentale integrato gestionale e amministrativo.
		Formula	N. contratti pubblicati su PAT nel trimestre / N. contratti nel trimestre
	3	Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.
	4	Formula	N. istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 evasi entro i termini di legge / N. di istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 protocollate nell'anno
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.

Direzione	Direzione generale
Struttura	Ufficio Progettazione nazionale
Responsabile	ad interim Daniela Maria Intravaia
Anno	2020

Codice	Obiettivi annuali 2020	Attività	Peso obiettivo (%)	Totale pesi indicatori (%)	Prog. Indicatore	Indicatori	Peso indicatore (%)	Tipo indicatore	Baseline	Valore atteso
A.1.3	Monitorare l’avanzamento degli accordi sottoscritti con le PA coinvolte nel processo di trasformazione digitale, in particolare l’avanzamento della spesa	Convergenza della programmazione delle PA sulla programmazione strategica nazionale	45,00	100,00	1	Percentuale di accordi territoriali approvati	100,00	Efficacia	0,50	0,50
C.1.3	Accompagnare i processi di trasformazione digitale della PA e del Paese con apposite iniziative di comunicazione, formazione e disseminazione	Convergenza della progettualità delle PA sulla programmazione strategica nazionale	45,00	100,00	1	Percentuale di validazione delle schede intervento pervenute dalle amministrazioni	100,00	Efficienza	0,60	0,60
A.1.2	Realizzare i necessari adeguamenti organizzativi dell’Agenzia in coerenza con quanto definito nel Piano triennale e con le esigenze progettuali dei progetti finanziati dal PON Governance	Attuazione Piano anticorruzione e promozione e di maggiori livelli di trasparenza	10,00	100,00	1	Attuazione monitoraggio trimestrale pubblicazione contratti	50,00	Efficacia	1	1
					2	Incidenza delle istanze di accesso civico o accesso agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge	50,00	Efficacia	1	1
Totale			100,00							

Codice	Descrizione attività e indicatori		
A.1.3	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo	Coordinamento della programmazione e della progettazione delle amministrazioni centrali, regionali e locali in materia di digitalizzazione e monitoraggio delle attività svolte dalle Amministrazioni in linea con la Strategia Crescita Digitale, il Piano triennale per l'informatica nella PA; coordinamento dell'attuazione dell'Obiettivo Tematico 2 (Agenda digitale) a livello nazionale e locale. Definizione di Accordi con le PA per l'individuazione di obiettivi comuni e il coordinamento dei principali interventi di sviluppo digitale; accompagnamento alle Amministrazioni nella realizzazione degli interventi territoriali in linea con la Strategia Crescita Digitale e il Piano triennale per l'informatica nella PA.	
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi	Area trasformazione digitale, Area "Cert-PA", Area "Architetture, standard e infrastrutture"(Banche dati e open data), "Segreteria tecnica, supporto agli organi e comunicazione" (Competenze digitali e Comunicazione e relazioni esterne), Area Innovazione della Pubblica Amministrazione.	
	Stakeholder esterni coinvolti	Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Agenzia per la Coesione Territoriale, Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), Regioni, Comuni e Città metropolitane, Amministrazioni centrali.	
	Vincoli	Tutte le attività di accompagnamento comprese negli accordi territoriali hanno come riferimento l'Accordo quadro per la crescita e la cittadinanza digitale verso gli obiettivi EU2020 con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che scadrà a febbraio 2021; i contratti dei collaboratori che sono coinvolti al 100% in questa attività scadono entro il primo semestre dell'anno; eventuali diverse indicazioni e indirizzi provenienti dai nuovi vertici politici (Ministro per l'Innovazione Digitale, nuovo Direttore nominato il 27.12.2019); presenza di un'adeguata programmazione di interventi ed eventuali relative risorse finanziarie delle Amministrazioni sui temi dell'Agenda digitale e necessità espressa di un affiancamento Agid su tali interventi; coordinamento con le strutture interne competenti per azione/materia.	
	Criticità	Carenza risorse umane, riguardanti non solo l'ufficio Progettazione nazionale ma anche i vari centri di competenza coinvolti, che si avvalgono anch'essi di personale con contratto in scadenza nell'arco dell'anno.	
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	N. accordi approvati / N. accordi predisposti nell'anno. Accordi che hanno concluso il loro iter istruttorio e sono stati condivisi definitivamente tra AgID e Amministrazione centrale e locale rispetto a quelli predisposti dall'ufficio.
		Fonti di misura	Database strutturati: archivio documentale elettronico, posta elettronica, protocollo informatico. Fonti esterne ufficiali: siti web delle amministrazioni coinvolte.

C.1.3	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		Coerenza della programmazione e della progettazione delle amministrazioni regionali e locali in materia di digitalizzazione e monitoraggio delle attività svolte dalle Amministrazioni in linea con la strategia nazionale ed europea e gli atti di coordinamento interistituzionale preesistenti (es. APQ e Convenzioni). Monitoraggio di interventi volti alla razionalizzazione e digitalizzazione delle attività della PA locale e all'erogazione dei servizi a cittadini ed imprese, programmati e cofinanziati negli Accordi di Programma Quadro (APQ) stipulati con Regioni e Province Autonome in materia di Società dell'Informazione e Crescita Digitale; verifica dei risultati conseguiti dalle singole Amministrazioni rispetto ad APQ/Convenzioni di riferimento secondo le modalità fissate dalla stessa Agenzia.
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Area trasformazione digitale, Area "Cert-PA", Area "Architetture, standard e infrastrutture" (Banche dati e open data), "Segreteria tecnica, supporto agli organi e comunicazione" (Competenze digitali e Comunicazione e relazioni esterne), Area Innovazione della Pubblica Amministrazione.
	Stakeholder esterni coinvolti		Amministrazioni locali coinvolte nell'accordo (Regioni e Province Autonome, Città Metropolitane e Comuni) Agenzia per la Coesione Territoriale.
	Vincoli		Rispondenza delle schede intervento alle indicazioni fornite dai centri di competenza AGID, coerenza con il piano triennale e la strategia per la crescita digitale.
	Criticità		Carenza risorse umane, riguardanti non solo l'ufficio Progettazione nazionale ma anche i vari centri di competenza coinvolti, che si avvalgono anch'essi di personale con contratto in scadenza nell'arco dell'anno.
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	N. di schede di intervento validate / N. schede con richieste con proposta di intervento pervenute dalle amministrazioni locali nell'anno funzionali alla stipula degli accordi
		Fonti di misura	Database strutturati: archivio documentale elettronico, posta elettronica, protocollo informatico.
A.1.2	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		Raccolta della documentazione. Attivazione eventuale collaborazione con altri Uffici/Aree. Gestione eventuale supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la certificazione del dato soggetto a obbligo di pubblicazione e/o trasmissione all'A.N.AC..
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Tutte gli Uffici e le Aree.
	Stakeholder esterni coinvolti		A.N.AC., cittadini o personalità giuridiche sottomettenti la richiesta di accesso.



	Vincoli		Vincoli previsti dalla normativa di cui al d. lgs. n. 190/2012, FOIA o L. 241/90 o d. lgs. n. 33/2013.
	Criticità		Carenza risorse umane, riguardanti non solo l'ufficio Progettazione nazionale ma anche i vari centri di competenza coinvolti, che si avvalgono anch'essi di personale con contratto in scadenza nell'arco dell'anno.
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	N. contratti pubblicati su PAT nel trimestre / N. contratti nel trimestre
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.
	2	Formula	N. istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 evasi entro i termini di legge / N. di istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 protocollate nell'anno
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.

Direzione	Pubblica amministrazione e vigilanza
Responsabile	Francesco Tortorelli
Struttura	Area Soluzioni per la pubblica amministrazione
Responsabile	ad interim Francesco Tortorelli
Anno	2020

Codice	Obiettivi annuali 2020	Attività	Peso obiettivo (%)	Totale pesi indicatori (%)	Prog. Indicatore	Indicatori	Peso indicatore (%)	Tipo indicatore	Baseline	Valore atteso
A.1.1	Rilasciare l'aggiornamento annuale del Piano triennale, aggiornando gli obiettivi complessivi descritti	Accelerare il processo di integrazione digitale delle Pubbliche amministrazioni mediante strumenti di programmazione delle attività di carattere strategico e tramite strumenti di valorizzazione/qualificazione dei dati relativi alle PP.AA	35,00	100,00	1	Elaborazione proposta Piano triennale e documento analisi spesa	60,00	Efficacia	0	1
					2	Definizione degli opportuni indicatori di congruenza degli obiettivi stabiliti dalle Amministrazioni nei propri contratti esecutivi delle gara strategiche con gli obiettivi del piano triennale	20,00	Efficacia	0	1
					3	Realizzazione delle modifiche necessarie all'Indice delle PA per l'attuazione delle disposizioni comunitarie per la fatturazione elettronica da parte di soggetti non PA [DECRETO LEGISLATIVO 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici] (ottimizzazione delle risorse assegnate in mancanza di uno specifico trasferimento da parte dello Stato)	20,00	Efficacia	0	1

Agenzia del Italia Digitale										
C.1.3	Accompagnare i processi di trasformazione digitale della PA e del Paese con apposite iniziative di comunicazione, formazione e disseminazione	Potenziare le funzioni di indirizzo e vigilanza	20,00	100,00	1	Riesame e revisione dei processi e degli strumenti per l'esecuzione delle verifiche sui soggetti erogatori dei servizi per l'interazione con le PA	65,00	Efficacia	0	1
					2	Emissione di pareri contenenti indicazioni per rendere l'iniziativa in esame coerente con il CAD ed il Piano triennale	35,00	Efficacia	0	0,4
B.1.1	Realizzare le attività annuali previste dal Piano triennale per i tre layer del Modello strategico	Perfezionare e consolidare gli strumenti per la gestione del ciclo di vita delle Linee guida CAD e il monitoraggio	35,00	100,00	1	Riorganizzazione del servizio nella componente riguardante il monitoraggio dei contratti, definendo un nuovo modello per il monitoraggio del piano triennale e dei contratti IT come previsto dal CAD	60,00	Efficacia	0	1
					2	Definizione del piano di Linee Guida per il 2020	40,00	Efficacia	0	1
A.1.2	Realizzare i necessari adeguamenti organizzativi dell'Agenzia in coerenza con quanto definito nel Piano triennale e con le esigenze progettuali dei progetti finanziati dal PON Governance	Attuazione del Piano anticorruzione e promozione di maggiori livelli di trasparenza	10,00	100,00	1	Attuazione monitoraggio trimestrale pubblicazione contratti	50,00	Efficacia	0	1
					2	Incidenza delle istanze di accesso civico o accesso agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge	50,00	Efficacia	0	1
Totale			100,00							

Codice	Descrizione obiettivi e indicatori	
A.1.1	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo	Piano Triennale: AgID ha l'obiettivo istituzionale di emettere annualmente un Piano triennale dell'ICT nella PA in modo da dare indicazioni alle PA centrali e locali in tema di strategie dell'ICT e di razionalizzazione degli investimenti. La proposta di nuovo Piano, alla sua terza edizione, aggiorna il Modello ICT strategico per le PA, sulla base delle esigenze rilevate presso le PA e contiene la programmazione di nuove linee di azione da mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano. Riporta dati e informazioni da un panel più ampio di amministrazioni e presenta focus su argomenti specifici (es. sanità, ICT nella ricerca, ecc.) Redazione di almeno un documento di analisi della spesa ICT. Supporto contratti/gare Consip: Definizione in collaborazione e di concerto con agli altri enti preposti alla governance delle gare strategiche degli indicatori di congruenza con il piano triennale. Partecipazione agli organismi di governance delle gare strategiche. IPA: Il Decreto Legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici – pone in capo ad AGID, in qualità di gestore dell'Indice dei domicili digitali delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi (IPA) l'onere di accogliere i nuovi soggetti obbligati (stazioni appaltanti) ai fini della fatturazione elettronica. Il DL prescrive che i soggetti obbligati debbano iscriversi all'IPA entro il 18 aprile 2019. L'adeguamento dell'IPA necessario a recepire quanto prescritto dal Decreto Legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 è così articolato: - definizione dei requisiti tecnici, funzionali e non funzionali [attività completata nel 2019]; - studio di fattibilità [attività completata nel 2019]; - valutazione dell'impatto sull'attuale sistema [attività completata nel 2019]; - pianificazione delle attività - predisposizione di un atto contrattuale; - progettazione; - sviluppo e test in ambiente di collaudo; - rilascio in esercizio; - redazione della documentazione utente.
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi	Piano triennale: tutte le Aree.
	Stakeholder esterni coinvolti	Regioni, PAC, Regioni, Città metropolitane, CONSIP. Piano triennale: PAC, Enti di ricerca, Inps, Inail, Aci, Regioni, città metro e loro comuni capoluogo, altri aggregatori territoriali, Inhouse, Anci, Sogei, Consip e altre centrali di committenza. Società di consulenza che forniscono dati e indicazioni su mercato ICT (EY, Deloitte, Netconsulting). Commissione Agenda digitale della Conferenza delle Regioni e Province Autonome, Agenzia per la Coesione, Dipartimento funzione pubblica, Formez, Scuola nazionale dell'Amministrazione. Rappresentanze datoriali e sindacali.

Vincoli		Piano triennale: Ottimizzazione dei processi di collaborazione tra Aree interne per l'aggiornamento delle azioni contenute nel Piano. Coinvolgimento degli stakeholder esterni (PAC, PAL, Consip, Sogei, Anci ecc) e commitment politico delle Amministrazioni centrali e dei soggetti aggregatori territoriali (Regioni, Città metropolitane) coinvolti. Supporto contratti/gare Consip: carenza di risorse umane e di risorse economiche IPA: ANAC per la disponibilità dei contenuti dell'archivio AUSA
Criticità		Piano Triennale: Mantenere l'allineamento di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano. Disponibilità e cooperazione/resistenza da parte delle Amministrazioni coinvolte; limitatezza delle risorse umane interne disponibili; allineamento con iniziative europee. Possibile necessità di dover individuare nuovi referenti nelle amministrazioni a seguito, con ricadute sui tempi di decisione ed avvio di iniziative strategiche. Supporto contratti /gare Consip: Incertezze sulla effettiva modalità di esercizio della governance, vincolata al ruolo che altri soggetti di recente istituzione (es. DIT, Ministro dell'Innovazione) potranno avere in tale ambito. Carenza di risorse umane IPA: acquisizione risorse umane e tempi ridotti imposti dalla norma.
Prog. Indicatore	Indicatori	
1	Formula	Piano triennale: n. 1 Documento denominato "Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione" alla sua terza edizione e redazione n. 1 Documento Analisi spesa ICT.
	Fonti di misura	Database strutturati: Sistema informatico: posta elettronica, archivio elettronico, web. Fonti esterne ufficiali: approvazione/emanazione da parte del PDCM o del Ministro delegato
2	Formula	Supporto contratti/gare Consip: Indicatore composto da più indicatori con relativo peso: 1) numero indicatori individuati (almeno 5) 2) numero sessioni degli organismi di governance delle gare strategiche (almeno 4)
	Fonti di misura	Database strutturati: Sistema informatico: posta elettronica, archivio elettronico, web, piattaforma contratti SPC.
3	Formula	IPA : Indicatore composto da più indicatori con relativo peso: § pianificazione attività, sviluppo e test in ambiente di collaudo (0,33); § rilascio in esercizio (0,33); § redazione della documentazione utente (0,33).
	Fonti di misura	Database strutturati: Sistema informatico: posta elettronica, archivio elettronico, web.

C.1.3	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo	Vigilanza: Consolidamento del sistema informatico per la raccolta e la gestione delle informazioni di ausilio alla programmazione ed esecuzione di verifiche sui soggetti erogatori di servizi; Revisione del Regolamento adottato per le verifiche; Revisione delle modalità di conduzione delle verifiche per tenere conto delle funzioni realizzate dal sistema informatico. Pareri: Esame della documentazione trasmessa dalle amministrazioni in occasione della richiesta del parere, valutazione tecnico-economica ai sensi dell'art. 14 bis, c.2, lett. f e g del CAD. Redazione del documento finale.
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi	Vigilanza: Area Architetture, standard e infrastrutture (per schema dati per l'acquisizione attraverso il sistema informatico dei dati periodici forniti dai soggetti erogatori); Ufficio SI (per esercizio del sistema informatico); Ufficio Affari giuridici e Direzione AgID (per emissione nuova versione del Regolamento); Area Cert-PA (per test periodici di VA/PT del sistema informatico e per supporto nell'esecuzione delle verifiche per gli aspetti di sicurezza) - Rappresentanti dei soggetti erogatori (per le verifiche relative alle componenti del sistema informatico di interesse). Pareri: Strutture di AgID che forniscono supporto alle amministrazioni riguardo alle iniziative su cui viene richiesto il parere.
	Stakeholder esterni coinvolti	Vigilanza: oltre 110 gestori correntemente iscritti nei 4 elenchi pubblici. Pareri: PAC e PAL richiedenti.
	Vincoli	Vigilanza: disponibilità dell'infrastruttura di esercizio e di un'unità organizzativa che curi la gestione sia dell'infrastruttura che del sistema applicativo anche alla scadenza dei contratti di riferimento Disponibilità di nuove risorse per le attività di back-office - Test di VA/PT periodicamente eseguiti; esecuzione dei test per l'integrazione con le componenti esterne (all'interfaccia con i soggetti erogatori e con il sistema di protocollo). Pareri: completezza e usabilità della documentazione da esaminare; disponibilità dell'Amministrazione richiedente ad approfondimenti e a chiarimenti sull'iniziativa in esame.
	Criticità	Vigilanza: Dipendenza da terzi; Partecipazione delle diverse unità organizzative di AgID che a vario titolo sono coinvolte. Carenza di risorse umane. Infrastruttura di esercizio che deve essere resa disponibile e gestita da AgID, al momento non gestita da un'unità organizzativa preposta Pareri: nei primi mesi del 2020 scadranno i contratti dei due collaboratori che al momento lavorano sui pareri. Da marzo, con la scadenza di tali contratti, il servizio si troverà nell'impossibilità di redigere i pareri. Di conseguenza, l'Agenzia non potrà adempiere a uno dei suoi compiti istituzionali, bloccando di fatto le iniziative delle amministrazioni. Peraltro, l'eventuale sostituzione con altre risorse deve prevedere adeguati tempi di formazione: la redazione dei pareri richiede competenze che si acquisiscono con settimane - se non mesi - di addestramento.

	Prog. Indicatore	Indicatori	
		Formula	
	1	Formula	Indicatore composto da più indicatori con relativo peso: consolidamento del sistema informatico-parte applicativa (verifica finale con il fornitore (0,40); nuova versione del Regolamento di vigilanza (0,30); nuovi template per la conduzione delle verifiche (0,30);
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico, posta elettronica.
	2	Formula	N. dei pareri resi da AgID nell'anno 2020 contenenti indicazioni per rendere l'iniziativa all'esame coerente con il CAD e il Piano triennale / N. Pareri resi
		Fonti di misura	Database strutturati: Sistema informatico: protocollo informatico, testo dei pareri.
B.1.1	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		1) Definizione del nuovo modello di monitoraggio che integri, a più livelli: monitoraggio del triennale, monitoraggio dei contratti e monitoraggio delle "gare strategiche per l'attuazione degli obiettivi del piano triennale e riorganizzazione delle attività del servizio, nella componente del monitoraggio 2) Linee guida: Ai sensi dell'art. 71 del CAD, l'AgID ha il compito di adottare le Linee guida contenenti le regole tecniche e di indirizzo per l'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, in conformità ai requisiti tecnici di accessibilità, alle discipline risultanti dal processo di standardizzazione tecnologica a livello internazionale ed alle normative dell'Unione europea.
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		1) Altri servizi Area 2) Aree tecniche, DPO.
	Stakeholder esterni coinvolti		Conferenza unificata, Garante Privacy, Amministrazioni coinvolte per materia/argomento
	Vincoli		1) Analisi condivisa con le unità organizzative AgID competenti sui temi specifici, per definire il nuovo modello di monitoraggio integrato; coinvolgimento di altri stakeholder esterni. 2) Analisi condivisa con le unità organizzative AgID competenti sui temi specifici, per definire lo stato delle linee guida (valida, da aggiornare, obsoleta); coinvolgimento dei soggetti indicati dall'art. 71 del CAD (amministrazioni competenti, Garante Privacy, ecc.), e di altri stakeholder esterni.
	Criticità		Notevole Carenza di risorse umane disponibili. Disponibilità e cooperazione con i soggetti coinvolti sopra identificati.

	Prog. Indicatore		Indicatori	
A.1.2	1	Formula	n. 1 documento denominato "Modello del monitoraggio"	
		Fonti di misura	Database strutturati: Sistema informatico: posta elettronica, archivi elettronici documentali, web. Fonti ufficiali esterne: non applicabile	
	2	Formula	n. 1 documento denominato "Piano delle Linee Guida 2020"	
		Fonti di misura	Database strutturati: Sistema informatico: posta elettronica, archivi elettronici documentali, web. Fonti ufficiali esterne:	
	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		Raccolta della documentazione. Attivazione eventuale collaborazione con altri Uffici/Aree. Gestione eventuale supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la certificazione del dato soggetto a obbligo di pubblicazione e/o trasmissione all'A.N.AC..	
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Tutte gli Uffici e le Aree.	
A.1.2	Stakeholder esterni coinvolti		A.N.AC., cittadini o personalità giuridiche sottomettenti la richiesta di accesso.	
	Vincoli		Vincoli previsti dalla normativa di cui al d. lgs. n. 190/2012, FOIA o L. 241/90 o d. lgs. n. 33/2013.	
	Criticità		Carenza risorse umane.	
	Prog. Indicatore		Indicatori	
	1	Formula	N. contratti pubblicati su PAT nel trimestre / N. contratti nel trimestre	
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.	
	2	Formula	N. istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 evasi entro i termini di legge / N. di istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 protocollate nell'anno	
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.	

Direzione	Pubblica amministrazione e vigilanza
Responsabile	Francesco Tortorelli
Struttura	Area Innovazione nella pubblica amministrazione
Responsabile	Francesco Pirro
Anno	2020

Codice	Obiettivi annuali 2020	Attività	Peso obiettivo (%)	Totale pesi indicatori (%)	Prog. Indicatore	Indicatori	Peso indicatore (%)	Tipo indicatore	Baseline	Valore atteso
C.1.2	Gestire, secondo quanto previsto dal Piano triennale, il presidio di assistenza al cambiamento per le amministrazioni	Pre-commercial Public Procurement e Procurement dell'innovazione. Attuazione task della Convenzione MISE sugli appalti innovativi.	60,00	100,00	1	Avvio bandi di domanda pubblica intelligente della Convenzione MISE	50,00	Efficacia	0	1
		Progettazione della piattaforma nazionale per la gestione delle comunità intelligenti di cui all'art. 20 del d.lgs. 179/2012.			2	Piano operativo per la stipula Convenzioni per la promozione della piattaforma nazionale per la gestione delle comunità intelligenti di cui all'art. 20 del d.lgs. 179/2012	50,00	Efficacia	0	1
C.1.4	Rappresentare l'Italia sui temi dell'agenda digitale e dell'Internet governance	Internet Governance.	30,00	100,00	1	Presidio delle attività nazionali e internazionali riguardanti Internet Governance (IGF globale, IGF Italia, HLIG, EuroDIG, ICANN)	100,00	Efficacia	0,60	0,50
A.1.2	Realizzare i necessari adeguamenti organizzativi dell'Agenzia in coerenza con quanto definito nel Piano triennale e con le esigenze progettuali dei progetti finanziati dal PON Governance	Attuazione del Piano anticorruzione e promozione di maggiori livelli di trasparenza.	10,00	100,00	1	Attuazione monitoraggio trimestrale pubblicazione contratti	50,00	Efficacia	0	1
					2	Incidenza delle istanze di accesso civico o accesso agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge	50,00	Efficacia	0	1
Totale			100,00							

Codice	Descrizione attività e indicatori		
C.1.2	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		Attività per il rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione di AgID. Attività per l'emersione del fabbisogno di innovazione delle pubbliche amministrazioni nelle loro attività istituzionali e in quelle progettuali, in particolare negli ambiti della Convenzione MISE. Svolgimento audizioni e consultazioni di mercato con gli stakeholder. Realizzazione del Piano operativo condiviso con il partenariato del progetto della piattaforma nazionale per le comunità intelligenti di cui all'art. 20 del d.lgs. 179/2012.
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi	Ufficio Affari legislativi e contratti e/o altri uffici dell'Ente.	
	Stakeholder esterni coinvolti	MISE, MIUR, Cassa depositi e prestiti, Ministro della coesione territoriale, Banca europea d'investimenti, Conferenza Stato regioni, Confindustria, Associazioni start-up, CNR, FUB, Telecom Italia, Olivetti, Trust technologies, Politecnico di Torino e amministrazioni locali.	
	Vincoli	Esito collaborazioni con l'Ufficio Affari legislativi e contratti e/o altri uffici dell'Ente.	
	Criticità	Numero di risorse umane allocate fortemente limitato.	
	Prog. Indicatore	Indicatori	
		Formula	N. bandi di domanda pubblica intelligente avviati negli ambiti della Convenzione MISE (Smart mobility o Smart energy ecc.)
	1	Fonti di misura	Database strutturati: Sistema informatico: archivi documentali elettronici, posta elettronica, protocollo informatico.
	2	Formula	Produzione del Piano operativo per la progettazione della piattaforma nazionale per la gestione delle comunità intelligenti di cui all'art. 20 del d.lgs. 179/2012
		Fonti di misura	Database strutturati: Sistema informatico: posta elettronica, archivi documentali elettronici.

C.1.4	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		Attività di supporto per l'organizzazione dell'IGF Italia. Partecipazione a IGF globale, partecipazione ad ICANN e al gruppo di lavoro della Commissione europea HLIG, analisi dei temi oggetto di discussione. Coinvolgimento dei referenti nazionali e internazionali (comunità Multi-stakeholder). Relazione ai vertici, al Team per la Trasformazione Digitale e agli altri stakeholder. Supporto alla struttura del Commissario straordinario per le attività inerenti Internet Governance.
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Ufficio Coordinamento attività internazionali.
	Stakeholder esterni coinvolti		Ministro vigilante, IGF Italia, IGF globale, HLIG, EuroDIG, ICANN.
	Vincoli		Grado di collaborazione con le organizzazioni nazionali e internazionali coinvolte.
	Criticità		Numero di risorse umane allocate fortemente limitato.
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	N. relazioni agli stakeholder interni ed esterni / N. totale attività di presidio IGF Italia, IGF globale, HLIG, EuroDIG, ICANN
		Fonti di misura	Database strutturati: posta elettronica, archivi documentali elettronici, protocollo informatico.
A.1.2	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		Raccolta della documentazione. Attivazione eventuale collaborazione con altri Uffici/Aree. Gestione eventuale supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la certificazione del dato soggetto a obbligo di pubblicazione e/o trasmissione all'A.N.AC..
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Tutte gli Uffici/Aree.
	Stakeholder esterni coinvolti		A.N.AC., cittadini o personalità giuridiche sottomettenti la richiesta.
	Vincoli		Vincoli previsti dalla normativa di cui al d. lgs. n. 190/2012, FOIA o L. 241/90 o d. lgs. n. 33/2013.
	Criticità		Numero di risorse umane allocate fortemente limitato.



	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	N. contratti pubblicati su PAT nel trimestre / N. contratti nel trimestre
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.
	2	Formula	N. istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 evasi entro i termini di legge / N. di istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 protocollate nell'anno
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico

Direzione	Pubblica amministrazione e vigilanza
Responsabile	Francesco Tortorelli
Struttura	Area Cert-PA
Responsabile	ad interim Francesco Tortorelli
Anno	2020

Codice	Obiettivi annuali 2020	Attività	Peso obiettivo (%)	Totale pesi indicatori (%)	Prog. Indicatore	Indicatori	Peso indicatore (%)	Tipo indicatore	Baseline	Valore atteso
A.1.1	Rilasciare l'aggiornamento annuale del Piano triennale, aggiornando gli obiettivi complessivi descritti	Incremento dell'efficacia dell'azione del CERT-PA verso la propria constituency-community (PA accreditate e altre strutture di sicurezza).	75,00	100,00	1	Aggiornamento documento misure minime di sicurezza	15,00	Efficacia	0	1
					2	Emanazione ai sensi dell'art. 71 del CAD delle Linee Guida sulla sicurezza nel procurement ICT	10,00	Efficacia	0	1
					3	Rilascio in esercizio della piattaforma automatizzata per la trasmissione IoC	35,00	Efficacia	0	1
					4	Rilascio in esercizio del nuovo portale riservato Infosharing nazionale per la constituency-community del cert-PA	25,00	Efficacia	0	1
					5	Rilascio in esercizio della versione 2.0 della Piattaforma Infosec	15,00	Efficacia	0	1

A.1.2	Realizzare i necessari adeguamenti organizzativi dell'Agenzia in coerenza con quanto definito nel Piano triennale e con le esigenze progettuali dei progetti finanziati dal PON Governance	Attuazione Piano anticorruzione e promozione di maggiori livelli di trasparenza.	25,00	100,00	1	Progettazione passaggio ad ambiente Open Source	70,00	Efficacia	0	1
					2	Attuazione monitoraggio trimestrale pubblicazione contratti	15,00	Efficacia	0	1
					3	Incidenza delle istanze di accesso civico o accesso agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge	15,00	Efficacia	0	1
		Totale	100,00							

Codice	Descrizione attività e indicatori		
A.1.1	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		Adeguamento delle misure di sicurezza al contesto evolutivo delle minacce cyber. Accreditamento nuove amministrazioni sulla nuova piattaforma per la trasmissione automatizzata IoC. Rilascio del client CNTI versione 1.0 . Pubblicazione documento tecnico Standard STIX per la PA Acquisizione, configurazione, personalizzazione e tuning continuo dei sistemi di monitoraggio automatico delle fonti OSINT integrandole con le basi dati informative del CERT-PA. Incremento dell'efficacia dell'azione del CERT-PA verso la propria constituency e community. Migrazione contenuti verso nuovo Portale Infosharing nazionale. Accreditamento amministrazioni al Portale. Migrazione contenuti e configurazione Piattaforma Infosec 2.0 .
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Ufficio Contabilità finanza e funzionamento, Area Soluzioni per la PA.
	Stakeholder esterni coinvolti		Fornitori, PA accreditate e altre strutture di sicurezza, DIS.
	Vincoli		Stipula Convenzione con DIS. Grado di collaborazione della constituency.
	Criticità		Carenza risorse umane.
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	Rilascio versione 2.0 del documento misure minime di sicurezza
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi elettronici documentali, sito istituzionale.

	2	Formula	Emanazione DPCM delle LG
		Fonti di misura	Database strutturati: archiv elettronici documentali, sito istituzionale. Fonti esterne ufficiali: Gazzetta Ufficiale.
	3	Formula	N. amministrazioni accreditate alla Piattaforma / 40
		Fonti di misura	Database strutturati: sistema informativo del CERT-PA.
	4	Formula	N. amministrazioni accreditate alla Piattaforma Infosharing / 72
		Fonti di misura	Database strutturati. sistema informativo del CERT-PA.
A.1.2	5	Formula	Messa on line della Piattaforma Infosec 2.0
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi elettronici documentali, sito istituzionale, URR Piattaforma Infosec.
	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		Sviluppo progetto di migrazione da ambiente Microsoft ad Open Source in AGID.Gestione eventuale supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la certificazione del dato soggetto a obbligo di pubblicazione e/o trasmissione all'A.N.AC..
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Ufficio Organizzazione e gestione del personale, Ufficio Affari legislativi e contratti, Ufficio Contabilità finanza e funzionamento, Ufficio Segreteria tecnica e supporto con gli organi.
	Stakeholder esterni coinvolti		Fornitori, A.N.AC., cittadini o personalità giuridiche sottomettenti la richiesta di accesso.
	Vincoli		Vincoli previsti dalla normativa di cui al d. lgs. n. 190/2012, FOIA o L. 241/90 o d. lgs. n. 33/2013.
	Criticità		Carenza di risorse umane.
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	Produzione documenti di progettazione
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.



	2	Formula	N. contratti pubblicati su PAT nel trimestre / N. contratti nel trimestre
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.
	3	Formula	N. istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 evasi entro i termini di legge / N. di istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 protocollate nell'anno
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.

Direzione	Tecnologie e sicurezza
Responsabile	ad interim Direttore Generale
Struttura	Area Trasformazione digitale
Responsabile	ad interim Direttore Generale
Anno	2020

Codice	Obiettivi annuali 2020	Attività	Peso obiettivo (%)	Totale pesi indicatori (%)	Prog. Indicatore	Indicatori	Peso indicatore (%)	Tipo indicatore	Baseline	Valore atteso
B.1.1	Realizzare le attività annuali previste dal Piano triennale per i tre layer del Modello strategico	Qualificazione dei soggetti che intendono divenire Access Point provider, fornendo supporto nelle fasi di test e validazione degli AP.	60,00	100,00	1	Numero di Access Point provider qualificati dall'istituzione della PEPPOL Authority Italiana	35,00	Efficacia	0	1
		Controllo dell'accessibilità delle pagine web della PA centrale.			2	Numero di pagine verificate per il Single Digital Gateway	65,00	Efficacia	0	1
B.1.2	Realizzare i deliverable previsti per tre progetti finanziati dal PON Governance, raggiungendo gli obiettivi di spesa previsti	Promozione del paradigma cloud PA con avviamento di progetti di affiancamento ai Soggetti Aggregatori volti alla razionalizzazione dei data center e alla migrazione in Cloud.	30,00	100,00	1	Percentuale di processi di migrazione in cloud avviati	100,00	Efficacia	0	1
A.1.2	Realizzare i necessari adeguamenti organizzativi dell'Agenzia in coerenza con quanto definito nel Piano triennale e con le esigenze progettuali dei progetti finanziati dal PON Governance	Attuazione del Piano anticorruzione e promozione di maggiori livelli di trasparenza.	10,00	100,00	1	Attuazione monitoraggio trimestrale pubblicazione contratti	50,00	Efficienza	0	1
					2	Incidenza delle istanze di accesso civico o accesso agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge	50,00	Efficienza	0	1
Totale			100,00							

Codice	Descrizione attività e indicatori		
B.1.1	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo	Coordinamento delle attività di qualifica, gestione, monitoraggio e supporto informativo agli utilizzatori dell'infrastruttura PEPPOL (Pan-European Public Procurement On-Line). Partecipazione ai progetti europei in tema di Fatturazione Elettronica ed eProcurement. Partecipazione ai tavoli di standardizzazione nazionali ed europei Attività di supporto al MEF per la redazione delle regole tecniche dell'ordine elettronico in ambito nazionale. Promozione del framework PEPPOL (Pan-European Public Procurement On-Line) come riferimento europeo in ambito eProcurement, attraverso meeting riservati ai Service Provider.	
		Verifica dell'accessibilità delle pagine informative appositamente predisposte di Controllo dell'accessibilità delle pagine web alle PA centrali per il Single Digital Gateway. Le PA coinvolte che pubblicano sui loro siti le pagine web e segnalano ad AGID via mail le relative URL.	
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi	Ufficio Organizzazione e gestione del personale	
	Stakeholder esterni coinvolti	Intercent-ER - Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici, Agenzia per la Coesione Territoriale, Regioni, soggetti aggregatori territoriali. Le PA coinvolte che pubblicano sui loro siti le pagine web e segnalano ad AGID via mail le relative URL, Dipartimento Politiche Europee, Commissione Europea.	
	Vincoli	Mancanza di pubblicazione da parte delle PA delle pagine informative sul Single Digital Gateway.	
	Criticità	Scadenza contratti di collaborazione.	
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	N. di Access Point qualificati nel 2020 / 6
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, registrazione attività interna in qualità di Authority Nazionale, protocollo informatico.



	2	Formula	N. di pagine verificate / 50
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, Reportistica esito verifiche effettuate al Dipartimento politiche europee, protocollo informatico.
B.1.2	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		L'attività per la promozione paradigma cloud PA consiste nell'avviare progetti di affiancamento rivolto ai Soggetti Aggregatori (es. Regioni) finalizzati alla razionalizzazione dei data center e alla migrazione in Cloud, in coerenza con il modello strategico Cloud della PA e il programma di affiancamento complessivo rivolto ai soggetti aggregatori trasversale a tutti i centri di competenza tematici anche nell'ambito degli accordi territoriali AgID-Regioni. Attività di qualificazione dei cloud service provider e di monitoraggio degli stessi per garantire la disponibilità di un adeguato numero di soluzioni cloud da rendere disponibili alle PA per agevolare i processi di migrazione dei data center.
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Ufficio Organizzazione e gestione del personale.
	Stakeholder esterni coinvolti		Agenzia per la Coesione Territoriale, Regioni, soggetti aggregatori territorio.
	Vincoli		Stipula degli agreement con i Service Provider. Stipula di accordi territoriali con i soggetti aggregatori propedeutici alla possibilità di avviare progetti di affiancamento.
	Criticità		Adeguate dotazione infrastrutturale in termini di sicurezza ed affidabilità rispetto al crescente numero di utenti ed in relazione alla numerosità di attività da coordinare.
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	N. di progetti di affiancamento per migrazione in cloud avviati / 3 stimati per il 2020
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.



A.1.2	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		Raccolta della documentazione. Attivazione eventuale collaborazione con altri Uffici/Aree. Gestione eventuale supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la certificazione del dato soggetto a obbligo di pubblicazione e/o trasmissione all'A.N.AC..
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Tutte gli Uffici/Aree.
	Stakeholder esterni coinvolti		A.N.AC., cittadini o personalità giuridiche sottomettenti la richiesta, SNA
	Vincoli		Vincoli previsti dalla normativa di cui al d. lgs. n. 190/2012, FOIA o L. 241/90 o d. lgs. n. 33/2013.
	Criticità		Carenza risorse umane
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	N. contratti pubblicati su PAT nel trimestre / N. contratti nel trimestre
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico
	2	Formula	N. istanze receivate nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 evasi entro i termini di legge / N. di istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 protocollate nell'anno
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico

Direzione	Tecnologie e sicurezza
Responsabile	ad interim Direttore Generale
Struttura	Area Architetture, standard e infrastrutture
Responsabile	ad interim Direttore Generale
Anno	2020

Codice	Obiettivi annuali 2020	Attività	Peso obiettivo (%)	Totale pesi indicatori (%)	Prog. Indicatore	Indicatori	Peso indicatore (%)	Tipo indicatore	Baseline	Valore atteso
A.1.1	Rilasciare l'aggiornamento annuale del Piano triennale, aggiornando gli obiettivi complessivi descritti	Consolidamento della diffusione e l'utilizzo di SPID	35,00	100,00	1	N. identità digitali SPID rilasciate al 2020 / 7.000.000	30,00	Efficacia	5300000 / 7000000	1
					2	Messa in esercizio e gestione del nodo nazionale Eidas	30,00	Efficacia	0	1
					3	Gestione dei processi di notifica ex art. 9 del Reg. EIDAS 910/14	40,00	Efficacia	0	1
C.1.1	Aggiornare il Portale nazionale dei dati aperti (dati.gov.it) e assicurare il coordinamento delle attività dell'Agenzia con l'azione nazionale nell'ambito dell'Open Government Partnership	Attuazione delle azioni previste (LA22) dal Piano triennale in merito all'accesso e alla fruibilità dei dati della PA	30,00	100,00	1	Integrazione nel catalogo Dati.gov.it dei metadati relativi alle banche dati comunicate dalle PA	100,00	Efficacia	0	1
B.1.1	Realizzare le attività annuali previste dal Piano triennale per i 3 layer del modello strategico	Realizzazione attività piano triennale	25,00	100,00	1	Predisposizione proposte di disposizioni normative ex art. 71 del CAD in ambito dei servizi fiduciari qualificati, posta elettronica certificata, conservazione documentale e SPID	100,00	Efficacia	0	1

A.1.2	Realizzare i necessari adeguamenti organizzativi dell’Agenzia in coerenza con quanto definito nel Piano triennale e con le esigenze progettuali dei progetti finanziati dal PON Governance	Attuazione Piano anticorruzione e promozione e di maggiori livelli di trasparenza	10,00	100,00	1	Attuazione monitoraggio trimestrale pubblicazione contratti	50,00	Efficienza	0	1
					2	Incidenza delle istanze di accesso civico o accesso agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge	50,00	Efficienza	0	1
Totale			100,00							

Codice	Descrizione attività e indicatori	
A.1.1	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo	Onboarding servizi pubblici e privati nel sistema SPID. Attività di comunicazione informativa. Incremento del nr. di PA aderenti e dei processi di switch off delle vecchie credenziali. Mantenere aggiornato lo SPID attraverso il processo di notifica alla CE al fine di consentire l'uso dello SPID anche presso altre PA dell'Unione.
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi	Tutti gli uffici e le aree.
	Stakeholder esterni coinvolti	A seconda degli ambiti, i gestori di identità digitale, i fornitori di servizi, pubbliche amministrazioni centrali (MEF, Ministero dell'Interno, Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Dogane, INPS, Sogei, ecc.), ordini e collegi professionali (Notariato, Geometri, Ragionieri e esperti contabili, Architetti, Periti industriali, ecc.), tutte le pubbliche amministrazioni locali attraverso ANCI, UPI, CISIS, la Commissione europea e gli altri Stati membri dell'Unione. Ministero per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione
	Vincoli	1 - Le pubbliche amministrazioni devono ottemperare alla legge consentendo l'accesso ai servizi online tramite lo SPID. 2 - La normativa non deve subire modifiche che rendano inattuabile quanto atteso. 3 - La necessità di fondi o la concreta percorribilità di ottimizzazioni di spesa e sinergie con progetti correnti; 4 - Necessità di adeguate risorse amministrative e tecniche specializzate. 5 - Almeno dieci mesi di tempo per la messa a regime del nodo eIDAS decorrenti dalla disponibilità di adeguate risorse umane e finanziarie
	Criticità	Inadempienza delle pubbliche amministrazioni in merito al vincolo di cui al punto 1. Abbandono dell'attività da parte di un numero consistente di gestori di identità SPID. Mutamenti delle scelte governative in merito al progetto SPID. Nuovi indirizzi per AGID. Numero e tipologia delle risorse specialistiche disponibili per le attività.

	Prog. Indicatore	Indicatori	
		Formula	
	1	Formula	Rapporto tra identità digitali SPID rilasciate alla fine del 2020 e l'obiettivo di 7.000.000
		Fonti di misura	Database strutturati: Rilevazione dati dai gestori di identità. Fonti esterne ufficiali: sommatoria dei dati provenienti dai gestori di identità.
	2	Formula	Disponibilità del nodo nazionale eIDAS
		Fonti di misura	Verifica funzionamento e numero di Stati membri integrati nel nodo.
	3	Formula	Sommatoria delle procedure di peer review effettuate
		Fonti di misura	Database strutturati: archi documentali elettronici. Fonti esterne ufficiali: Commissione europea e Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.
C.1.1	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		AgID ha in carico il Catalogo delle Basi di dati della PA, realizzato a seguito del processo di raccolta dell'elenco delle basi di dati effettuato in attuazione dell'art. 24-quater, co. 2, del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114. Tale catalogo, al momento non aggiornabile, espone un totale di circa 160.000 basi di dati, relative a circa 14.000 amministrazioni. In linea con quanto previsto dal Piano Triennale, si prevede di rendere accessibili sull'ambiente dati.gov.it (attuale catalogo dei dati aperti), anche i dati attualmente presenti sul catalogo basidati, con l'obiettivo di realizzare un unico catalogo contenente le informazioni relative sia ai dati aperti, sia ai dati non aperti: quindi un unico asset per tutti i dati non geografici della PA, che si affianca al catalogo dei dati geografici (aperti e non) ormai consolidato.
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Ufficio Sistemi Informativi, Cert-PA.
	Stakeholder esterni coinvolti		FormezPA, Fornitori esterni.
	Vincoli		Definizione Convenzione con FormezPA per Progetto Transizione Digitale Italia Login.
	Criticità		Evoluzione normativa. Nuovi indirizzi per AGID.

	Prog. Indicatore		Indicatori	
	1		Formula	Disponibilità dell'applicazione on line del catalogo dei dati (aperti e non aperti) della pubblica amministrazione
			Fonti di misura	Database strutturati: sito dati.gov.it . Fonti esterne ufficiali: European data portal.
B.1.1	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		Predisposizione provvedimenti AgID in merito a modifiche regolamentari volte a migliorare la gestione e l'affidabilità dei servizi fiduciari qualificati, dei gestori di posta elettronica certificata e dei conservatori documentali e SPID. Predisposizione Regole tecniche attraverso le Linee guida previste dall'art. 71 del CAD in ambito SPID al fine della sua evoluzione.	
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Direzione del Personale per l'assegnazione di adeguate risorse.	
	Stakeholder esterni coinvolti		Conferenza unificata stato regioni, Garante per la protezione dei dati personali, prestatori di servizi fiduciari qualificati, gestori di posta elettronica certificata, conservatori documentali, gestori identità digitali e fornitori di servizi e autorità di attributo SPID.	
	Vincoli		Richiesta pareri ai sensi dell'art. 71 del CAD, nuovi indirizzi per AGID.	
	Criticità		Eventuali modifiche (strategiche, normative, legislative o di altra natura) che non consentano agli uffici preposti di proporre i regolamenti, organico insufficiente (a dicembre 2019 solo 8 risorse sono operative nel Servizio, di queste una è in pensionamento, tre con contratti temporanei, due in posizione di comando e solo due dipendenti di ruolo. Di tali risorse solo tre sono parzialmente utilizzabili per l'attività).	
	Prog. Indicatore		Indicatori	
	1		Formula	N. disposizioni regolamentari proposte per il governo dei servizi fiduciari qualificati, della posta elettronica certificata e dei servizi di conservazione documentale e SPID / 3
			Fonti di misura	Database strutturati: sito istituzionale dell'Agenzia, archivi documentali elettronici, protocollo informatico, posta elettronica. Fonti ufficiali esterne: Gazzetta Ufficiale.
A.1.2	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		Raccolta della documentazione. Attivazione eventuale collaborazione con altri Uffici/Aree. Gestione eventuale supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la certificazione del dato soggetto a obbligo di pubblicazione e/o trasmissione all'A.N.AC..	
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Tutte gli Uffici/Aree.	



	Stakeholder esterni coinvolti		A.N.AC., cittadini o personalità giuridiche sottomettenti la richiesta di accesso.
	Vincoli		Vincoli previsti dalla normativa di cui al d. lgs. n. 190/2012, FOIA o L. 241/90 o d. lgs. n. 33/2013.
	Criticità		Carenza risorse umane.
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	N. contratti pubblicati su PAT nel trimestre / N. contratti nel trimestre
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.
	2	Formula	N. istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 evasi entro i termini di legge / N. di istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 protocollate nell'anno
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.

4 DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

In applicazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance, gli obiettivi individuali dei dirigenti contribuiscono direttamente agli obiettivi della programmazione annuale, secondo un percorso di riallocazione top-down della performance organizzativa attesa, “a cascata” sulle strutture dirigenziali, di cui sono responsabili.

4.1 Gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale titolare di struttura

Nell’ambito del Sistema di misurazione e valutazione della performance assume particolare rilevanza l’assegnazione degli obiettivi annuali agli Uffici/Aree, collegando la performance individuale a quella organizzativa.

Alla performance di struttura, infatti, è legata sia la valutazione del dirigente responsabile, sia quella dei suoi collaboratori. I risultati degli Uffici/Aree di una Direzione influiscono sulla valutazione della performance di risultato del Dirigente di I Fascia titolare di Direzione, come previsto dal Sistema di valutazione delle prestazioni del personale, allegato al Sistema.

Per performance di struttura s’intende il complesso delle attività che fanno capo alla struttura stessa, per perseguire gli obiettivi annuali assegnati.

4.2 Gli obiettivi di performance di struttura

Gli obiettivi annuali per il 2020 sono recepiti negli obiettivi di performance delle strutture organizzative, che debbono garantire la realizzazione delle attività di competenza.

Gli obiettivi annuali sono rappresentati nelle schede di performance degli Uffici e delle Aree in allegato, corredati dalla definizione dei corrispondenti indicatori.

Tali obiettivi sono assegnati a ciascuna unità di personale dirigenziale titolare di Ufficio/Area, con corresponsione di un premio di produttività collegato al grado di raggiungimento dei risultati conseguiti.

L’assegnazione degli obiettivi di struttura a ciascun dirigente responsabile avviene con l’adozione del presente Piano della performance, che reca in allegato le schede degli obiettivi di performance di ciascun Ufficio/Area.

4.3 La misurazione e la valutazione degli obiettivi

Il Sistema di valutazione delle prestazioni del personale, allegato al Sistema di misurazione e valutazione della performance AgID, descrive il processo di valutazione in tutte le sue fasi, tra cui quella di monitoraggio intermedio del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e quella di valutazione finale. Tale ultima fase si svolge in coincidenza della fase di assegnazione degli obiettivi individuali per l’anno successivo.

Il sistema informativo integrato gestionale e amministrativo dell’Agenzia continuerà a implementare strumenti per l’ulteriore automazione delle funzioni dell’Agenzia, divenendo, sempre più, fonte privilegiata per i valori rilevati degli indicatori in fase di monitoraggio e verifica finale.

**6 ALLEGATO 1 - Piano delle azioni positive**